

**Obiettivo cooperazione territoriale
europea
Programma per la Cooperazione
Transfrontaliera
Italia – Slovenia 2007-2013**

**Valutazione in itinere:
AGGIORNAMENTO del
RAPPORTO di VALUTAZIONE**

Versione post integrazioni, 04.05.2015



INDICE

| | |
|---|-----------|
| INDICE DELLE TABELLE | 3 |
| INDICE DELLE FIGURE | 4 |
| FINALITÀ, STRUTTURAZIONE E OBIETTIVI DELL'AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE..... | 5 |
| 1 APPROCCIO METODOLOGICO E FONTI INFORMATIVE..... | 6 |
| 2 STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA | 7 |
| 2.1 AVANZAMENTO PROCEDURALE..... | 7 |
| 2.2 AVANZAMENTO FINANZIARIO | 8 |
| 2.3 AVANZAMENTO FISICO | 11 |
| 3 RISULTATI DELL'INDAGINE CONDOTTA TRA I LEAD PARTNER..... | 16 |
| 3.1 PARTENARIATO | 17 |
| 3.2 VALORE AGGIUNTO..... | 18 |
| 3.3 ASPETTI ATTUATIVI E STRUTTURE DI GESTIONE | 19 |
| 3.3.1 <i>Aspetti attuativi del Programma.....</i> | <i>19</i> |
| 3.3.2 <i>Cambiamenti in relazione al piano finanziario proposto</i> | <i>22</i> |
| 3.3.3 <i>Vantaggi e svantaggi dei partenariati cooperativi nel Programma.....</i> | <i>22</i> |
| 3.3.4 <i>Le strutture di gestione e controllo del Programma.....</i> | <i>23</i> |
| 3.3.5 <i>Le strutture di gestione dal punto di vista dei Partner di Programma.....</i> | <i>26</i> |
| 3.4 RISULTATI E SOSTENIBILITÀ DEI PROGETTI | 31 |
| PRINCIPALI RISULTATI, CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI | 33 |
| ALLEGATO I – FORMAT QUESTIONARIO..... | 36 |
| ALLEGATO II – RISPOSTE QUESTIONARIO..... | 45 |
| ALLEGATO III – RIPARTIZIONE DEI FONDI TRA NUTSIII RELATIVAMENTE AI PROGETTI FINANZIATI. DATI: 31/12/2014 | 61 |

INDICE DELLE TABELLE

| | |
|---|----|
| Tabella 1. Il processo di attuazione per bando..... | 7 |
| Tabella 2. Il processo di attuazione per bando e asse prioritario | 7 |
| Tabella 3. Risorse pubbliche totali programmate 2007-2013 pre- e post-disimpegno 2014 per asse prioritario, €..... | 8 |
| Tabella 4. Risorse pubbliche totali programmate e allocate per progetti approvati, €. 2010-2014..... | 9 |
| Tabella 5. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche relativamente ai progetti finanziati, €. Dati al 31.12.2014..... | 10 |
| Tabella 6. Spesa attestata e spesa certificata, €. 2012-2014 | 11 |
| Tabella 7. Indicatori comuni a tutti i progetti..... | 12 |
| Tabella 8. Indicatori relativi ai principi orizzontali | 12 |
| Tabella 9. Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera..... | 12 |
| Tabella 10. Indicatori di realizzazione fisica e di risultato/impatto distinti per asse prioritario | 13 |
| Tabella 11. Relazione tra ambiti valutativi, sezioni e domande del questionario per i Lead Partner..... | 16 |
| Tabella 12. Vantaggi e svantaggi per fasi progettuali | 22 |

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1. Capacità di allocazione delle risorse, %. 2010-2014 10
Figura 2. Lead partner che hanno incontrato difficoltà e hanno necessitato di supporto esterno..... 19

Finalità, strutturazione e obiettivi dell'aggiornamento della valutazione

L'Aggiornamento del Rapporto di valutazione rappresenta la quarta e ultima tappa della valutazione in itinere del Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia nell'ambito della programmazione 2007-2013.

Il primo passo dell'esercizio valutativo ha richiesto l'elaborazione del Piano di lavoro con l'identificazione delle domande di valutazione, ossia gli ambiti di valutazione ritenuti maggiormente importanti e significativi per i diversi stakeholder del Programma¹.

Il secondo passo dell'esercizio valutativo ha visto la predisposizione del Rapporto di valutazione. In esso, il valutatore ha esaminato lo stato di avanzamento del Programma al 31.12.2012, ha operato un'analisi dell'attuazione dei principi trasversali, della coerenza interna ed esterna del Programma, delle strutture di gestione e controllo del Programma. Per quanto concerne l'analisi dell'architettura del Programma e la verifica della validità della strategia si fa riferimento a questo prodotto della valutazione, considerando che i dati dettagliati risultano ancora attuali.

Il terzo passo dell'esercizio valutativo ha richiesto la stesura di un Rapporto tematico. Quest'ultimo, su richiesta dell'Autorità di Gestione, affronta l'analisi e la descrizione dei beneficiari e, quindi, dei partenariati progettuali, secondo un'ottica territoriale, aggregando le informazioni su partner e progetti a livello di NUTS3. La stesura del Rapporto tematico è principalmente finalizzata a contribuire alla migliore conoscenza delle dinamiche del Programma, e al tempo stesso, a fornire utili elementi per la programmazione 2014-2020.

La struttura dell'Aggiornamento del Rapporto di valutazione si articola in quattro capitoli.

Nel primo il valutatore descrive le fonti informative e le metodologie adottate per la stesura del documento.

Il secondo capitolo, considerando lo stadio avanzato del Programma, intende fornire un aggiornamento degli indicatori procedurali, fisici (di realizzazione e di risultato) e finanziari del Programma. Ove opportuno, in particolare per lo stato di avanzamento fisico e finanziario, fornisce alcuni aggiornamenti conseguenti alla rideterminazione finanziaria approvata a seguito del disimpegno automatico.

L'articolazione del terzo capitolo rispecchia la struttura del questionario sottoposto ai Lead Partner dei progetti finanziati dal Programma sui temi di maggior rilievo ed è quindi contraddistinta da quattro diverse sezioni, dedicate rispettivamente ai seguenti ambiti: il partenariato, il valore aggiunto dato dalla cooperazione realizzata, gli aspetti attuativi e le strutture di gestione del Programma, i risultati e la sostenibilità dei progetti finanziati dallo stesso. Particolare attenzione viene prestata al supporto dato dalle strutture del Programma. L'analisi del valutatore, partendo dai risultati del questionario, mira principalmente a far emergere il contributo dato dal programma al territorio.

Con riferimento agli ambiti di valutazione inizialmente identificati e ritenuti più importanti e significativi dai diversi stakeholder del Programma, gran parte dei quali già affrontati nel corso dell'iter valutativo, con il presente Aggiornamento del Rapporto di valutazione il valutatore intende affrontare le istanze valutative che ancora non erano state indagate.

¹ Gli ambiti valutativi inizialmente proposti dal valutatore sono stati condivisi con l'Autorità di Gestione e il Segretariato Tecnico Congiunto e, a seguito di un dialogo interattivo e iterativo, integrati con ulteriori ambiti da essi ritenuti rilevanti.

1 Approccio metodologico e fonti informative

I principali metodi utilizzati per la raccolta delle informazioni dal Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) GRETA Associati - MK Projekt, d.o.o. possono essere sintetizzati in:

- analisi documentale (desk analysis), volta a ricostruire il quadro in cui s'inserisce l'intervento del Programma e i settori di maggiore rilevanza e interesse;
- incontri di coordinamento con l'Autorità di Gestione e il Segretariato Tecnico Congiunto;
- interazioni con l'Autorità di Gestione, il Segretariato Tecnico Congiunto, le Autorità locali nazionali/regionali rappresentative dell'area Programma.

Il gruppo di valutazione ha operato a stretto contatto con l'Autorità di Gestione e il Segretariato Tecnico Congiunto, per mezzo del proprio coordinatore o degli esperti di riferimento di parte italiana o slovena, secondo i casi. Ha inoltre raccolto le istanze valutative provenienti dagli organismi del programma e da altri soggetti/strutture coinvolti (i beneficiari dei progetti finanziati, i componenti del Comitato di Sorveglianza), in un'ottica valutativa bottom-up.

Nella predisposizione dell'Aggiornamento del Rapporto di Valutazione, il valutatore ha fatto ricorso a fonti informative primarie, raccolte direttamente dal valutatore mediante le indagini proprie dell'esercizio valutativo.

Sono state effettuate delle indagini e raccolti giudizi, basandosi sull'esperienza vissuta sia dalle strutture a diverso titolo coinvolte, sia dai capogruppo dei progetti finanziati dal Programma, al fine di valutare il contributo dato dal Programma e, per quanto possibile, orientare le scelte per la prossima programmazione.

Inoltre il valutatore, tramite il Segretariato Tecnico Congiunto, si è avvalso dei dati forniti dal Sistema di Monitoraggio di Programma MIS 2007-2013, al fine di analizzare lo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario, i risultati e, ove possibile, gli impatti del Programma.

In occasione dell'incontro di coordinamento² con l'AdG e il STC, previsto da crono programma e propedeutico alla stesura dell'Aggiornamento del Rapporto di valutazione, si è concordata e condivisa l'elaborazione di un questionario on-line da sottoporre ai Lead Partner degli 87 progetti finanziati dal Programma su temi di rilievo. L'indagine tramite questionario è finalizzata a testimoniare l'esperienza dei beneficiari e valutare il contributo dato dal programma al territorio.

Infine, il valutatore ha in questa sede integrato l'analisi delle strutture di gestione del programma, effettuata nell'ambito del primo rapporto di valutazione analizzando la percezione dei principali attori coinvolti, con gli apporti forniti dalla regione Friuli Venezia Giulia e dal Ministero capofila della CTE.

² Tenutosi a Trieste il 26 giugno 2014 presso la sede operativa dell'AdG.

2 Stato di avanzamento del Programma

2.1 Avanzamento procedurale

Tabella 1. Il processo di attuazione per bando

| Bando | Progetti presentati | Progetti finanziati | Progetti non finanziati | Progetti conclusi |
|----------------|---------------------|---------------------|-------------------------|-------------------|
| Bando 1 | 71 | 16 | 55 | 14 |
| Bando 2 | 253 ³ | 51 | 201 | 27 |
| Bando 3 | 134 | 20 | 114 | 2 |
| TOTALE | 458 | 87 | 370 | 43 ⁴ |

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC.

Rispetto al primo Rapporto di valutazione in itinere, che illustrava le realizzazioni e i risultati raggiunti dal Programma al 31.12.2012, il numero di proposte progettuali presentate e finanziate rimane invariato. Al 31 dicembre 2014 risulta pertanto pressoché immutato lo stato dell'arte del processo di attuazione, secondo una distinzione per bando (Tabella 1), ad eccezione della quantità di progetti conclusi.

Al 31.12.2012 tutti i progetti risultavano ancora in corso. Il presente rapporto di valutazione aggiorna l'ammontare dei progetti conclusi alla data del 31 dicembre 2014, segnalando come più della metà dei progetti avviati non risulti ancora aver esaurito le proprie attività. Un totale di 43 progetti - corrispondenti al 49% dei progetti finanziati - è concluso al 31.12.2014: nell'ordine l'80% dei progetti del primo bando, il 53% dei progetti del secondo bando e il 10% dei progetti del terzo bando.

Tabella 2. Il processo di attuazione per bando e asse prioritario

| Bando | Progetti presentati | Progetti finanziati | Progetti conclusi | Progetti conclusi/ finanziati (%) |
|----------------|---------------------|---------------------|-------------------|-----------------------------------|
| Bando 1 | 71 | 16 | 14 | 88 |
| Asse I | 22 | 6 | 5 | 83 |
| Asse II | 27 | 5 | 5 | 100 |
| Asse III | 22 | 5 | 4 | 80 |
| Bando 2 | 253 | 51 | 27 | 53 |
| Asse I | 68 | 20 | 7 | 35 |
| Asse II | 90 | 16 | 10 | 63 |
| Asse III | 95 | 15 | 10 | 67 |
| Bando 3 | 134 | 20 | 2 | 10 |
| Asse I | 38 | 5 | 0 | 0 |
| Asse II | 55 | 9 | 1 | 11 |
| Asse III | 41 | 6 | 1 | 17 |
| TOTALE | 458 | 87 | 43 | 49 |

³ Incluso anche un progetto finanziato che ha rinunciato del contributo.

⁴ A seguito della rideterminazione dell'ammontare complessivo del disimpegno automatico per l'anno 2013, il 24.11.2014 il Comitato di Sorveglianza ha adottato la metodologia per determinare l'incremento del finanziamento a livello progettuale. Se un progetto accetta i fondi supplementari risultanti dal disimpegno, dovrà comunque sottoporre le modifiche progettuali derivanti dall'incremento dei fondi all'approvazione del Comitato di Sorveglianza (vedi Prot. N.0032642/P-/, Uff. SCTE Cl. FIN dell' AdG del 26/11/2014).

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC.

Considerando i progetti conclusi per asse prioritario, in media il 37% dei progetti conclusi ricade nell'Asse 2, seguito dall'asse 3 (35%) e infine dall'asse prioritario 1 (28%).

2.2 Avanzamento finanziario

Nel corso dell'attuazione del Programma, a causa del mancato rispetto della regola n+2, si è venuto a determinare, nelle annualità 2013 e 2014, il disimpegno automatico di parte dei fondi. Nel 2013, secondo quanto predisposto dall'art. 93 del Regolamento (CE) n.1083/2006, considerando l'impegno di bilancio per il 2009 connesso al Programma Operativo e le domande di pagamento inviate alla Commissione Europea entro il 31.12.2012, la Commissione ha quantificato un disimpegno pari all'importo di € 2.454.495, in seguito rimodulato, per cause di forza maggiore (nello specifico, il terremoto che ha colpito alcune Regioni italiane dell'area programma del 20-29 maggio 2012), a € 158.340.

Nel 2014, considerando l'impegno di bilancio per il 2011 connesso al PO e le domande di pagamento inviate alla CE entro il 31.12.2013, la Commissione ha quantificato un disimpegno automatico di € 8.586.719. In data 03.04.2014, la stessa AdG ha inviato una richiesta di applicazione di eccezione al disimpegno automatico⁵ per cause di forza maggiore (terremoto del 2012), che hanno influenzato negativamente l'attuazione del Programma, presentando prove documentate a sostegno della richiesta. In seguito ad accettazione e quantificazione da parte della Commissione della causa di forza maggiore, la Commissione ha rimodulato il nuovo importo oggetto di disimpegno in € 6.776.816. L'AdG ha quindi presentato in data 06.10.2014 domanda di revisione del Programma Operativo, congiuntamente a un piano finanziato rimodulato, entrambi approvati in precedenza dal comitato di sorveglianza.

Tabella 3. Risorse pubbliche totali programmate 2007-2013 pre- e post-disimpegno 2014 per asse prioritario, €

| Asse prioritario | Risorse pubbliche totali programmate 2007-2013 pre-disimpegno 2014 | Risorse pubbliche totali programmate 2007-2013 post-disimpegno 2014 |
|------------------|--|---|
| Asse 1 | 50.584.193 | 47.342.399 |
| Asse 2 | 39.647.070 | 37.825.714 |
| Asse 3 | 38.279.931 | 35.673.615 |
| Asse 4 | 8.202.842 | 7.713.301 |
| Totale | 136.714.036 | 128.555.029 |

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC.

Per quanto concerne l'allocazione delle risorse finanziarie per progetti approvati, fino al 2011 le movimentazioni finanziarie sono quasi esclusivamente riconducibili al primo bando. Nel 2012 si riscontra un notevole incremento delle allocazioni finanziarie, imputabile in gran parte all'avvio del secondo e del terzo bando. Al 31.12.2013, il Programma risulta aver allocato quasi il totale della dotazione finanziaria.

⁵ A norma dell'art.96 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, che elenca le eccezioni al disimpegno automatico.

Tabella 4. Risorse pubbliche totali programmate e allocate per progetti approvati, € 2010-2014

| Asse | Programmato 2007-2013 pre- disimpegno | Risorse allocate per progetti approvati | | | | | Programmato 2007-2013 post- disimpegno |
|---------------|--|---|----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|---|
| | | 31/12/2010 | 31/12/2011 | 31/12/2012 | 31/12/2013 | 31/12/2014* | |
| 1 | 50.584.193 | 13.257.504,51 | 22.177.594,51 | 49.859.610,34 | 50.474.324,93 | 46.432.080,15 | 47.342.399 |
| Bando 1 | | 13.257.504,51 | 19.501.504,51 | 19.501.504,51 | 19.391.636,44 | 17.955.431,79 | |
| Bando 2 | | - | 2.676.090,00 | 22.728.857,34 | 23.453.440,00 | 20.878.452,94 | |
| Bando 3 | | - | - | 7.629.248,49 | 7.629.248,49 | 7.598.195,42 | |
| 2 | 39.647.070 | 12.615.119,50 | 15.226.237,50 | 39.024.731,52 | 39.158.457,07 | 37.137.621,64 | 37.825.714 |
| Bando 1 | | 12.615.119,50 | 15.226.237,50 | 15.226.237,50 | 15.228.083,05 | 14.526.756,42 | |
| Bando 2 | | - | - | 17.519.163,52 | 17.519.163,52 | 16.218.724,75 | |
| Bando 3 | | - | - | 6.279.330,50 | 6.411.210,50 | 6.392.140,47 | |
| 3 | 35.673.615 | 12.300.000,07 | 18.819.140,57 | 37.094.603,33 | 38.276.352,55 | 34.900.296,03 | 35.673.615 |
| Bando 1 | | 12.300.000,07 | 16.156.000,07 | 16.156.000,07 | 16.152.427,55 | 14.286.582,33 | |
| Bando 2 | | - | 2.663.140,50 | 16.814.678,26 | 18.000.000,00 | 16.489.788,70 | |
| Bando 3 | | - | - | 4.123.925,00 | 4.123.925,00 | 4.123.925,00 | |
| 4 | 8.202.842 | 8.202.842,00 | 8.202.842,00 | 8.202.842,00 | 8.202.842,00 | 8.202.292,00 | 7.713.301 |
| Totale | 136.714.036 | 46.375.466,08 | 64.425.814,58 | 134.181.787,19 | 136.111.976,55 | 126.672.289,82 | 128.555.029 |

* I dati non tengono conto del successivo ridimensionamento del disimpegno a seguito del riconoscimento da parte della CE della causa di forza maggiore (conseguenza finanziaria diretta del sisma quantificata in € 1.809.903).

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC.

Analizzando la ripartizione dei fondi tra aree geografiche, a livello di bando, la percentuale dei fondi assegnati alla Slovenia è stata 42,7%.

Sul fronte delle regioni italiane, le ripartizioni percentuali dei fondi allocati vedono, complessivamente per tutti e tre i bandi, un 35,7% al Friuli Venezia Giulia, un 14,6% al Veneto e un 6,9% all'Emilia Romagna.

Più nel dettaglio, la ripartizione dei fondi a livello di NUTSIII (Allegato III) evidenzia come la quota maggiore è stata stanziata per la provincia Trieste (16,67%), seguita dalle regioni statistiche Obalno-kraška (15,86%) e Goriška, dalle province di Udine (12,89%) e di Venezia (9,52%) e dalla regione statistica Osrednje-slovenska (8,27%). La regione statistica Notranjsko-kraška è quella cui è stata allocata la quota minore di fondi (0,26%).

Analizzando la ripartizione dei fondi rispetto al totale stanziato su ciascun versante, sul fronte sloveno la regione statistica Obalno-kraška ha ricevuto di più fondi (37,12%), seguita dalle regioni statistiche Goriška (34,14%), Osrednje-slovenska (19,35%), Gorenjska (8,77%) e Notranjsko-kraška (0,62%).

Sul versante italiano, le percentuali sono le seguenti: provincia di Trieste (29,10%), provincia di Udine (22,51%), provincia di Venezia (16,62%), provincia di Gorizia (9,52%), provincia di Ferrara (7,19%) e provincia di Bologna (0,91%).

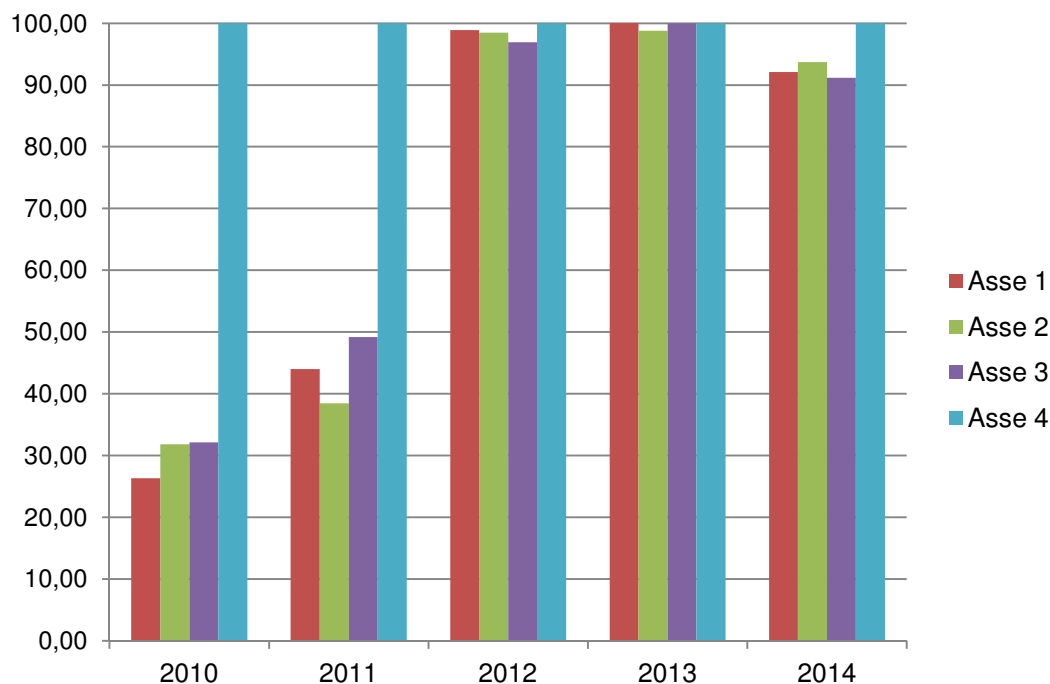
Tabella 5. Ripartizione dei fondi tra aree geografiche relativamente ai progetti finanziati, €. Dati al 31.12.2014

| Asse | Italia | | | Slovenia | Totale |
|-------------------------|----------------------|----------------------|---------------------|----------------------|-----------------------|
| | FVG | Veneto | Emilia Romagna | | |
| Bando n. 01/2009 | | | | | |
| Asse 1 | 5.050.352,52 | 2.743.996,45 | 1.405.665,71 | 8.722.127,11 | 17.922.141,79* |
| Asse 2 | 4.117.474,09 | 3.009.995,08 | 2.002.585,66 | 5.396.701,59 | 14.526.756,42 |
| Asse 3 | 3.689.172,12 | 3.631.707,59 | 1.313.948,40 | 5.651.754,22 | 14.286.582,33 |
| Totale | 12.856.998,73 | 9.385.699,12 | 4.722.199,77 | 19.770.582,92 | 46.735.480,54 |
| Bando n. 02/2009 | | | | | |
| Asse 1 | 8.329.788,51 | 1.721.375,46 | 1.491.817,88 | 9.335.471,09 | 20.878.452,94 |
| Asse 2 | 5.534.038,38 | 3.227.065,94 | 1.142.659,24 | 6.314.961,19 | 16.218.724,75 |
| Asse 3 | 6.273.427,55 | 2.994.863,51 | 843.767,89 | 6.377.729,75 | 16.489.788,70 |
| Totale | 20.137.254,44 | 7.943.304,91 | 3.478.245,01 | 22.028.162,03 | 53.586.966,39 |
| Bando n. 03/2011 | | | | | |
| Asse 1 | 3.800.479,19 | -- | -- | 3.797.716,23 | 7.598.195,42 |
| Asse 2 | 3.557.659,53 | -- | -- | 2.834.480,94 | 6.392.140,47 |
| Asse 3 | 1.953.065,00 | -- | -- | 2.170.860,00 | 4.123.925,00 |
| Totale | 9.311.203,72 | -- | -- | 8.803.057,17 | 18.114.260,89 |
| Totale | 42.305.456,89 | 17.329.004,03 | 8.200.444,78 | 50.601.802,12 | 118.436.707,82 |

* Il totale comprende anche le spese per partner di progetto (es. Ministero dell'ambiente italiano e Ministero delle infrastrutture e dei trasporti italiano) non incluse nella ripartizione per aree geografiche riportata in tabella e pari a 33.290€.

Fonte: elaborazioni su dati forniti da STC

La capacità di allocazione delle risorse⁶, che fra il 2010 e il 2011 oscillava fra il 25 e il 50%, ha raggiunto valori prossimi al 100% alla fine del 2012. L'Asse 4, dell'assistenza tecnica, ha assegnato tutte le risorse sin dal 2010.

Figura 1. Capacità di allocazione delle risorse, %. 2010-2014

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC

⁶ Rapporto fra risorse allocate e risorse programmate, in percentuale.

Per l'analisi dei pagamenti, si sono considerate la spesa attestata⁷ e la spesa certificata⁸. L'ammontare di spesa certificata è andato via via crescendo a partire dal 2011 e, a partire dal 2013, copre la totalità della spesa attestata.

Tabella 6. Spesa attestata e spesa certificata, €. 2012-2014

| Asse | Spesa attestata 31/12/2012 | Spesa certificata 31/12/2012 | Spesa attestata 31/12/2013 | Spesa certificata 31/12/2013 | Spesa attestata 31/12/2014 | Spesa certificata 31/12/2014 |
|---------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|---------------------------------|
| Asse 1 | 8.911.159,03 | 8.822.367,49 | 22.473.101,63 | 22.473.101,63 | 34.831.823,42 | 34.831.823,42 |
| Asse 2 | 8.862.830,90 | 8.723.554,17 | 20.213.784,10 | 20.213.784,10 | 29.218.588,87 | 29.218.588,87 |
| Asse 3 | 7.337.821,12 | 7.217.736,34 | 18.728.628,87 | 18.728.628,87 | 27.742.090,36 | 27.742.090,36 |
| Asse 4 | 3.387.481,52 | 3.387.481,52 | 4.796.834,92 | 4.796.834,92 | 5.856.154,52 | 5.856.154,52 |
| Totale | 28.499.292,57 | 28.151.139,52 | 66.212.349,52 | 66.212.349,52 | 97.648.657,17 | 97.648.657,17 |

Fonte: elaborazioni su dati forniti da STC

In fase di attuazione, a fronte di un graduale aumento degli impegni, che sono andati a coprire l'intera dotazione finanziaria programmata già nel 2013, si riscontrano quote basse nei pagamenti, inizialmente a causa dei ritardi in fase di programmazione, successivamente imputabili a problemi nella rendicontazione, con conseguente disimpegno automatico dovuto al mancato rispetto delle disposizioni contrattuali relative al target annuale di spesa previsto.

2.3 Avanzamento fisico

Gli indicatori previsti dal Programma sono aggregati in quattro tipologie:

- di contesto;
- comuni a tutti i progetti;
- di programma;
- a livello di asse prioritario.

Per l'aggiornamento dello stato di avanzamento fisico del programma sono stati presi in considerazione:

- gli indicatori comuni a tutti i progetti;
- gli indicatori a livello di programma, relativi ai principi orizzontali e quelli generali di cooperazione transfrontaliera;
- gli indicatori di realizzazione fisica e di risultato a livello di asse prioritario.

Per la quantificazione degli indicatori si è fatto riferimento ai risultati forniti dal Sistema di Monitoraggio del programma (MIS), raggiunti al 31.12.2013 e, ove possibile, aggiornati in seguito alla rideterminazione finanziaria.

Dalle tabelle 3, 4 e 5 si evince che la quantificazione degli indicatori al 28.07.2014 non è variata rispetto all'anno precedente, non essendo stati emessi nuovi bandi che potrebbero influenzare le realizzazioni in questi ambiti. Le osservazioni pertanto rimangono le stesse del primo Rapporto di valutazione.

⁷ Definita come spesa dichiarata dai LP che l'AdG ha deciso di trasmettere all'AdC per l'inserimento in una certificazione di spesa e domanda di pagamento.

⁸ Definita la spesa che l'AdC ha inserito in una certificazione di spesa e domanda di pagamento alla Commissione europea.

Tabella 7. Indicatori comuni a tutti i progetti

| INDICATORI COMUNI A TUTTI I PROGETTI CHE RIFLETTONO IL LIVELLO DI COOPERAZIONE | Unita' di misura | Risultati attesi | I dati si riferiscono a | I dati si riferiscono a | I dati si riferiscono a | I dati si riferiscono a | I valori non mutano in quanto i progetti sono rimasti 87 |
|--|---------------------------|------------------|-----------------------------------|-----------------------------------|-------------------------|-------------------------|--|
| | | | 13 progetti strategici finanziati | 16 progetti strategici finanziati | 85 progetti finanziati | 87 progetti finanziati | |
| | | | Raggiunto 31.12.2010 | Raggiunto 31.12.2011 | Raggiunto 31.12.2012 | Raggiunto 31.12.2013 | Raggiunto post rideterminazione finanziaria (Dati MIS forniti dal STC aggiornati al 28.07.2014)* |
| Progetti che soddisfano due dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto | % sul totale dei progetti | 45 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Progetti che soddisfano tre dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto | % sul totale dei progetti | 30 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 |
| Progetti che soddisfano quattro dei seguenti criteri: sviluppo congiunto; attuazione congiunta; personale congiunto; finanziamento congiunto | % sul totale dei progetti | 30 | 100 | 100 | 98 | 98 | 98 |

Fonte: elaborazioni su dati forniti da STC

Tabella 8. Indicatori relativi ai principi orizzontali

| INDICATORI RELATIVI AI PRINCIPI ORIZZONTALI | Unita' di misura | Risultati attesi | Raggiunto 31.12.2010 | Raggiunto 31.12.2011 | Raggiunto 31.12.2012 | Raggiunto 31.12.2013 | Raggiunto post rideterminazione finanziaria (Dati MIS forniti dal STC aggiornati al 28.07.2014)* |
|---|---------------------------|------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--|
| Promuovere lo sviluppo sostenibile | % Sul totale dei progetti | 45 | 100 | 100 | 99 | 99 | 99 |
| Promuovere le pari condizioni (di genere e non discriminazione) | % sul totale dei progetti | 10 | 85 | 83 | 91 | 91 | 91 |

Fonte: elaborazioni su dati forniti da STC

Tabella 9. Indicatori generali di cooperazione transfrontaliera

| INDICATORI GENERALI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA | Unita' di misura | Risultati attesi | Raggiunto 31.12.2010 | Raggiunto 31.12.2011 | Raggiunto 31.12.2012 | Raggiunto 31.12.2013 | Raggiunto post rideterminazione finanziaria (Dati MIS forniti dal STC aggiornati al 28.07.2014)* |
|---|---------------------------|------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|--|
| Progetti che promuovono l'utilizzo congiunto di infrastrutture | % sul totale dei progetti | 25 | 77 | 83 | 74 | 74 | 74 |
| Progetti che sviluppano collaborazioni nell'ambito dei servizi pubblici | % sul totale dei progetti | 20 | 85 | 83 | 72 | 71* | 71* |
| Progetti che riducono l'isolamento attraverso un migliore accesso ai trasporti, alle reti TIC ed ai servizi | % sul totale dei progetti | 25 | 38 | 45 | 49 | 48* | 48* |
| Progetti che promuovono e migliorano la tutela e la gestione congiunta dell'ambiente | % sul totale dei progetti | 15 | 69 | 30 | 82 | 83 | 83 |
| Persone che partecipano ad iniziative congiunte di istruzione e formazione | n | 350 | nq | nq | 1.781 | 2.755 | 2.755 |

Stato di avanzamento del Programma

| | | | | | | | |
|--|---------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Progetti che promuovono la R&S e le reti innovative | % sul totale dei progetti | 10 | 77 | 70 | 68 | 69 | 69 |
| Progetti per le PMI transfrontaliere | % sul totale dei progetti | 5 | 46 | 45 | 58 | 87 | 87 |
| Organismi pubblici e privati che partecipano a progetti transfrontalieri | n | 500 | 179 | 227 | 893 | 914 | 914 |

(*) I progetti MODEF e CAMAA, per i quali il contratto di concessione del finanziamento è stato sottoscritto a febbraio 2013, non soddisfano l'indicatore.

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC

Tabella 10. Indicatori di realizzazione fisica e di risultato/impatto distinti per asse prioritario

| INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 1) | Unità di misura | Risultati attesi | Raggiunto 31.12.2010 (I dati si riferiscono a 13 progetti strategici finanziati) | Raggiunto 31.12.2011 (I dati si riferiscono a 16 progetti strategici finanziati) | Raggiunto 31.12.2012 (I dati si riferiscono a 85 progetti) | Raggiunto 31.12.2013 (I dati si riferiscono a 87 progetti) | Raggiunto post rideterminazione finanziaria (Dati MIS forniti dal STC aggiornati al 28.07.2014* per la realizzazione fisica e al 18.11.2014 per risultato/impatto) | Percentuale di raggiungimento (o punti percentuali di distanza) post rideterminazione finanziaria |
|--|---|------------------|--|--|--|--|--|---|
| Progetti di tutela e gestione dell'ambiente | n di progetti | 20 | 5 | 6 | 28 | 29 | 29 | 145% |
| Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi naturali e tecnologici | n di progetti | 6 | 1 | 1 | 9 | 9 | 9 | 150% |
| Progetti che promuovono l'efficienza energetica e l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili | n di progetti | 6 | 2 | 3 | 7 | 7 | 7 | 117% |
| Progetti volti a migliorare il coordinamento e l'accessibilità ai sistemi di trasporto e di comunicazione | n di progetti | 10 | 3 | 4 | 8 | 8 | 8 | 80% |
| Progetti intesi a sviluppare la mobilità sostenibile | n di progetti | 8 | 3 | 4 | 9 | 9 | 9 | 113% |
| INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 1) | | | | | | | | |
| Comuni/enti pubblici coinvolti in progetti per la riduzione del consumo energetico e la promozione dell'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili | n | 20 | dati non rilevati | 42 | 111 | 131 | 162 | 810% |
| Superficie dell'area - Programma interessata da progetti ambientali (percentuale dell'area Programma) | % dell' area Programma | 10 | dati non rilevati | 35 | 100** | 100** | 100 | (+90) |
| Superficie dell'area - Programma interessata da progetti ambientali (percentuale di aree protette nell'area Programma) | % di aree protette dell' area Programma | 25 | dati non rilevati | 32 | 100** | 100** | 100 | (+75) |
| Partenariati stabili (che proseguono per oltre 2 anni dalla conclusione dei progetti) nei settori della gestione delle risorse naturali, prevenzione dei rischi, | n | 5 | dati non rilevati | 32 | 56 | 59 | 87 | 1740% |

Stato di avanzamento del Programma

| | | | | | | | | | |
|---|---------------|----|-------------------|----|-----|-----|-----|-----------|--|
| trasporti ed energia | | | | | | | | | |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 2) | | | | | | | | | |
| Progetti di cooperazione transfrontaliera e promozione tra imprese | n di progetti | 30 | 2 | 2 | 24 | 24 | 24 | 80% | |
| Progetti volti a favorire il processo di internazionalizzazione delle imprese | n di progetti | 10 | 2 | 2 | 10 | 10 | 10 | 100% | |
| Progetti realizzati nel settore del turismo | n di progetti | 15 | 1 | 1 | 12 | 12 | 12 | 80% | |
| Progetti di R&S che coinvolgono centri di ricerca, università ed imprese | n di progetti | 20 | 2 | 3 | 20 | 20 | 20 | 100% | |
| Progetti di formazione (professionale, "life long learning") | n di progetti | 25 | 1 | 2 | 16 | 16 | 16 | 64% | |
| Progetti presentati da imprese e/o soggetti privati a prevalente partecipazione femminile | % | 10 | NQ | NQ | 0 | 0 | 0 | (-10) | |
| INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 2) | | | | | | | | | |
| Imprese coinvolte in progetti di cooperazione transfrontaliera | n | 60 | dati non rilevati | 0 | 215 | 417 | 868 | 1.446,67% | |
| Sviluppo di progetti transfrontalieri R&ST da parte di centri di ricerca ed imprese | n | 40 | dati non rilevati | 31 | 154 | 249 | 368 | 920% | |
| Reti create nel settore del turismo | n | 5 | dati non rilevati | 1 | 6 | 7 | 20 | 400% | |
| Persone che hanno trovato un impiego a seguito della partecipazione a iniziative di formazione transfrontaliera | n | 50 | dati non rilevati | 14 | 36 | 347 | 430 | 860% | |
| Reti transfrontaliere di formazione professionale create | n | 5 | dati non rilevati | 1 | 6 | 8 | 28 | 560% | |
| INDICATORI DI REALIZZAZIONE FISICA (ASSE 3) | | | | | | | | | |
| Progetti per la creazione e lo sviluppo di reti tra università, istituti scolastici, centri di ricerca e media | n di progetti | 10 | 2 | 2 | 20 | 20 | 20 | 200% | |
| Progetti in ambito culturale | n di progetti | 75 | 3 | 4 | 17 | 18 | 18 | 24% | |
| Progetti nel settore socio – sanitario | n di progetti | 15 | 1 | 1 | 6 | 6 | 6 | 40% | |

Stato di avanzamento del Programma

| | | | | | | | | |
|--|---------------|-------|-------------------|-------|-------|--------|--------|--------|
| Strutture culturali, sociali e sanitarie coinvolte | n di progetti | 30 | 44 | 55 | 80 | 80 | 80 | 267% |
| INDICATORI DI RISULTATO/IMPATTO (ASSE 3) | | | | | | | | |
| Università e istituti scolastici collegati in reti | n | 50 | dati non rilevati | 13 | 229 | 408 | 438 | 876% |
| Infrastrutture culturali utilizzate congiuntamente | n | 25 | dati non rilevati | 8 | 30 | 43 | 156 | 624% |
| Partecipanti a eventi culturali | n | 5.000 | dati non rilevati | 3.160 | 8.830 | 15.673 | 45.770 | 915,4% |

(*) Solo relativamente ai progetti standard e land border in quanto gestiti e aggiornati informaticamente attraverso il sistema di rendicontazione on-line che fa capo all'applicazione GOLD-MIS.

(**) Questo indicatore è stato valorizzato da molti beneficiari, diversi dei quali hanno indicato che la percentuale dell'area Programma interessata da progetti ambientali è pari al 100%, per cui si può ritenere che tutta l'area programma sia interessata da progetti con tematiche ambientali.

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC.

Sia gli indicatori di realizzazione che quelli di risultato/impatto hanno raggiunto e spesso di gran lunga superato il valore target, già a partire dal 31.12.2012, confermando l'efficacia del Programma in termini di realizzazioni fisiche. Come già segnalato nel primo Rapporto di valutazione, è necessario riflettere sulla pertinenza dei target inizialmente prefissati. Si raccomanda di tenere in considerazione questa problematica per la programmazione 2014-2020, stabilendo un'opportuna metodologia per la determinazione di baseline e target degli indicatori, onde evitare le anomalie che si sono verificate in questa programmazione.

3 Risultati dell'indagine condotta tra i Lead Partner

L'obiettivo principale del presente rapporto di valutazione intermedia è quello di far emergere i risultati che il programma è stato (o meno) in grado di generare sul territorio. In particolare, gli ambiti valutativi su cui si è focalizzata l'attenzione riguardano i seguenti aspetti (cfr. domande di valutazione individuate nell'ambito del Piano di Lavoro):

1. Addizionalità degli interventi realizzati rispetto a quanto sarebbe comunque stato realizzato nell'area programma;
2. Successi e difficoltà nell'implementazione del Programma e degli interventi,
3. Grado di adeguatezza degli effetti ottenuti rispetto agli strumenti utilizzati per raggiungerli;
4. Possibilità di raggiungere risultati migliori a parità di costo;
5. Livello di efficacia nella gestione e implementazione delle azioni (incluso anche il processo di rendicontazione);
6. Giudizio dei beneficiari finali (diretti e/o indiretti) circa gli effetti (attesi o inattesi) del Programma;
7. Capacità di risultati ed effetti raggiunti dal Programma di essere duraturi nel tempo.
8. Grado di dipendenza di risultati ed effetti dal finanziamento pubblico;
9. Valore aggiunto del Programma rispetto alle linee di finanziamento ordinarie;
10. Valore aggiunto generato dal Programma (per le aree transfrontaliere, per i beneficiari finali del Programma, per le pubbliche amministrazioni);
11. Sostenibilità (economica e temporale) dei progetti, anche nella prospettiva dei beneficiari.

Si tratta di aspetti strettamente connessi alla fase progettuale attuativa; al fine di indagarli, quindi, è stato predisposto un questionario per i Lead Partner (LP) degli 87 progetti finanziati durante la programmazione 2007-2013. Il questionario è stato articolato in quattro sezioni (cfr. Allegato I). La prima indaga alcuni aspetti del "Partenariato" attivato. La seconda richiede una valutazione del "Valore aggiunto" dato dalla cooperazione realizzata. La terza affronta il tema relativo a "Aspetti attuativi e strutture di gestione", mentre l'ultima si focalizza su "Risultati e sostenibilità" del progetto.

La tabella 10 che segue chiarisce come siano connessi tra loro ambiti valutativi da indagare, sezioni del questionario e relative domande specifiche (per un maggior dettaglio, cfr. anche Allegato I).

Tabella 11. Relazione tra ambiti valutativi, sezioni e domande del questionario per i Lead Partner

| Ambito valutativo | Sezione del questionario | Domande del questionario |
|--|---|---|
| Addizionalità degli interventi realizzati rispetto a quanto sarebbe comunque stato realizzato nell'area di cooperazione. | 4 Risultati sostenibilità | e 4.11, 4.12, 4.8 |
| Successi e difficoltà nell'implementazione del Programma e degli interventi. | 3 Aspetti attuativi strutture di gestione | e 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.13, 3.14 |
| Grado di adeguatezza degli effetti ottenuti rispetto agli strumenti utilizzati per raggiungerli. | 4 Risultati sostenibilità | e 4.7, 4.8, 4.9, 4.10, 4.11 |
| Possibilità di raggiungere risultati migliori a parità di costo. | 4 Risultati sostenibilità | e 4.8, 4.11 |
| Livello di efficacia nella gestione e implementazione delle azioni (incluso anche il processo di rendicontazione). | 3 Aspetti attuativi strutture di gestione | e 3.5, 3.6, 3.7, 3.8, 3.9, 3.10, 3.11, 3.12, 3.16 |
| Giudizio dei beneficiari finali (diretti e/o indiretti) circa gli effetti (attesi o inattesi) del Programma. | 4 Risultati sostenibilità | e 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7 |
| Capacità di risultati ed effetti raggiunti dal Programma di essere duraturi nel tempo. | 4 Risultati sostenibilità | e 4.4, 4.6, 4.7, 4.12 |
| Grado di dipendenza di risultati ed effetti dal finanziamento pubblico. | 4 Risultati sostenibilità | e 4.10, 4.11 |

| | | | | |
|---|---|--|---|---------------------------------|
| Sostenibilità (economica e temporale) dei progetti, anche nella prospettiva dei beneficiari | 1 | Partenariato e Risultati e sostenibilità | 4 | 1.4, 1.5, 1.6, 4.12, 4.13, 4.14 |
| Valore aggiunto generato dal Programma (per le aree transfrontaliere, per i beneficiari finali del Programma, per le pubbliche amministrazioni) | 1 | Partenariato e Valore aggiunto | 2 | 1.1, 1.2, 1.3, 1.6, 2.1 |
| Valore aggiunto del Programma rispetto alle linee di finanziamento ordinarie | 1 | Partenariato e Valore aggiunto | 2 | 1.6, 2.1 |

I risultati sono stati elaborati con metodi di statistica descrittiva (Allegato II); in particolare, il dato è stato suddiviso a seconda della provenienza del LP (Slovenia, Italia e all'interno di questa: Veneto, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia), è stato così possibile evidenziare eventuali posizioni discordanti tra aree diverse. Nel caso di risposte articolate sulla base di una scala di punteggio si è considerato il valore medio o mediano. Questa modalità è stata utilizzata in particolare nell'ambito della sezione 3 relativa alle strutture di gestione e di controllo, al fine di cogliere la percezione da parte dei LP riguardo le attività svolte dalle strutture di Programma. I LP, infatti, sulla base della loro esperienza e sulla base delle impressioni raccolte da tutti i partner progettuali (PP) sono stati chiamati a dare un punteggio ad una serie di affermazioni inerenti le strutture, facendo riferimento ad una scala variabile da 0 a 5 in base al loro grado di accordo con l'affermazione (dove 0 indicava per niente d'accordo e 5 indicava estremamente d'accordo). Nel caso di domande che prevedevano una risposta aperta, si è cercato di classificarle, riconducendole ad un insieme più limitato di categorie, rappresentative delle principali questioni emerse.

Il questionario è stato inviato ai LP degli 87 progetti finanziati nella programmazione 2007-2013. Complessivamente 53 LP (35 italiani e 18 sloveni) hanno compilato il questionario, per un tasso di risposta pari al 61%.

La maggior parte dei progetti (72%) per cui è stato completato il questionario risultavano, all'epoca della compilazione, non ancora conclusi.

L'insieme di questi 53 progetti ha coinvolto quasi 550 partner (57% italiani e 43% sloveni). I partenariati attivati sono mediamente piuttosto ampi: ben il 49% di questi coinvolge tra i 6 e i 10 partner, il 23% tra gli 11 e i 15 partner e il 13% più di 15 partner; solo 8 progetti su 53 ha un partenariato costituito da meno di 5 partner. Analizzando i partenariati per provenienza del LP, si nota che le cooperazioni più vaste sono state attivate da progetti con LP sloveni (in media 12 partner a progetto, contro i 9 dei progetti con LP italiani).

3.1 Partenariato

L'insieme di 53 progetti sono stati coinvolti quasi 550 partner (57% italiani e 43% sloveni). I partenariati attivati sono mediamente piuttosto ampi: ben il 49% di questi coinvolge tra i 6 e i 10 partner, il 23% tra gli 11 e i 15 partner e il 13% più di 15 partner; solo 8 progetti su 53 ha un partenariato costituito da meno di 5 partner. Analizzando i partenariati per provenienza del LP, si nota che le cooperazioni più vaste sono state attivate da progetti con LP sloveni (in media 12 partner a progetto, contro i 9 dei progetti con LP italiani).

Analizzando più dettagliatamente gli aspetti legati al partenariato, l'indagine ha messo in luce come, nella maggior parte delle cooperazioni instaurate, i PP si conoscessero già prima di ideare il progetto (87% dei casi) e la partecipazione al programma ha contribuito, quindi, ad ampliare la rete di cooperazione a enti/organizzazioni che prima non si conoscevano. Il 10% dei progetti ha invece visto il coinvolgimento di soli partner già conosciuti, mentre nel 4% dei casi l'opportunità di finanziamento ha generato partenariati in cui nessuno dei partner coinvolti si conosceva prima dell'ideazione della proposta progettuale.

La conoscenza reciproca nell'ambito di regolari collaborazioni istituzionali/di lavoro nello stesso settore è infatti l'aspetto ritenuto maggiormente rilevante per la costituzione del partenariato attivato. Anche l'aver partecipato insieme a progetti finanziati da programmi nazionali, regionali, locali e, più specificamente, a progetti della CTE, è stato segnalato come fattore importante (anche se in misura minore) per la cooperazione attuale. A questo

proposito, il 26% dei progetti è la prosecuzione di un progetto già realizzato nella programmazione 2000-2006 e, nello specifico, il 15% nell'ambito del Programma Italia-Slovenia, l'11% nell'ambito di altri programmi cofinanziati con fondi strutturali (per lo più altri programmi di cooperazione territoriale). Marginale il ruolo di altri fattori, come ad esempio la partecipazione agli info-day e il supporto dell'info point sloveno, che non vengono segnalati come particolarmente rilevanti dai LP; leggermente più incisivo il ruolo giocato dal supporto dato dal STC e dall'AdG, apprezzato in particolare dai LP sloveni.

L'analisi delle informazioni raccolte rivela come in oltre il 70% dei casi sono in corso ulteriori collaborazioni fra i partner (anche solo con alcuni del partenariato progettuale) nell'ambito di progetti diversi (in particolare: altri bandi del Programma Italia Slovenia 2007-2013; altri programmi CTE e altri programmi nazionali/regionali/locali). Mediamente i LP sloveni sono più attivi su molteplici fronti rispetto ai LP italiani.

La quasi totalità dei LP (98%) sta progettando collaborazioni future con uno o più partner progettuali. Oltre la metà sta valutando la possibilità di presentare proposte progettuali nell'ambito della programmazione Italia-Slovenia 2014-2020, il 26% segnala come potenziale ambito di interesse la CTE in generale, il 15% guarda a programmi comunitari di natura diversa (Horizon, Erasmus, Creative Europe, etc.), mentre solo il 6% è interessato a sviluppare progetti nell'ambito di programmi nazionali, regionali e locali.

Il programma è stato occasione di conoscenza reciproca anche tra partner di progetti diversi. Il 74% dei LP, infatti, segnala che ci sono state occasioni di scambio e confronto, in particolare in occasione degli info-day, degli incontri programmati dal STC e dall'AdG e di conferenze organizzate per la presentazione dell'avanzamento e dei risultati di progetti del Programma. Gli eventi di capitalizzazione sono stati giudicati soddisfacenti e mediamente rilevanti; si registra una soddisfazione maggiore da parte dei LP sloveni.

3.2 Valore aggiunto

La cooperazione transfrontaliera che caratterizza la progettualità di programma viene fortemente percepita come fattore determinante il valore aggiunto non solo in relazione al progetto ma anche in un ambito più ampio, connesso alle capacità e alle conoscenze proprie di ciascun partner. In particolare, gli ambiti su cui i LP ritengono che gli effetti siano stati maggiormente positivi e rilevanti sono quelli connessi al capitale sociale e alla visibilità, è comunque molto positivo anche il giudizio medio sul valore aggiunto generato in termini di miglioramento del lavoro e della gestione dei processi. Entrando più nel dettaglio, gli ambiti in cui l'apporto è stato maggiormente rilevante sono (in ordine decrescente di importanza):

- Scambio di esperienze;
- Generazione di nuovi progetti;
- Miglioramento della conoscenza dei partner;
- Generazione di nuovi partenariati e nuove reti;
- Acquisizione di nuove esperienze;
- Miglioramento delle competenze grazie allo scambio di know-how;
- Miglioramento della capacità di gestire i rapporti transfrontalieri;
- Incremento delle capacità di stabilire contatti con partner di altri Paesi per lo sviluppo di progetti congiunti;
- Promozione del territorio.

Meno rilevante, invece, il contributo in termini di:

- Miglioramento della capacità organizzativa;
- Introduzione di innovazioni nei processi;
- Introduzione di innovazioni nei prodotti;
- Creazione di nuovi posti di lavoro.

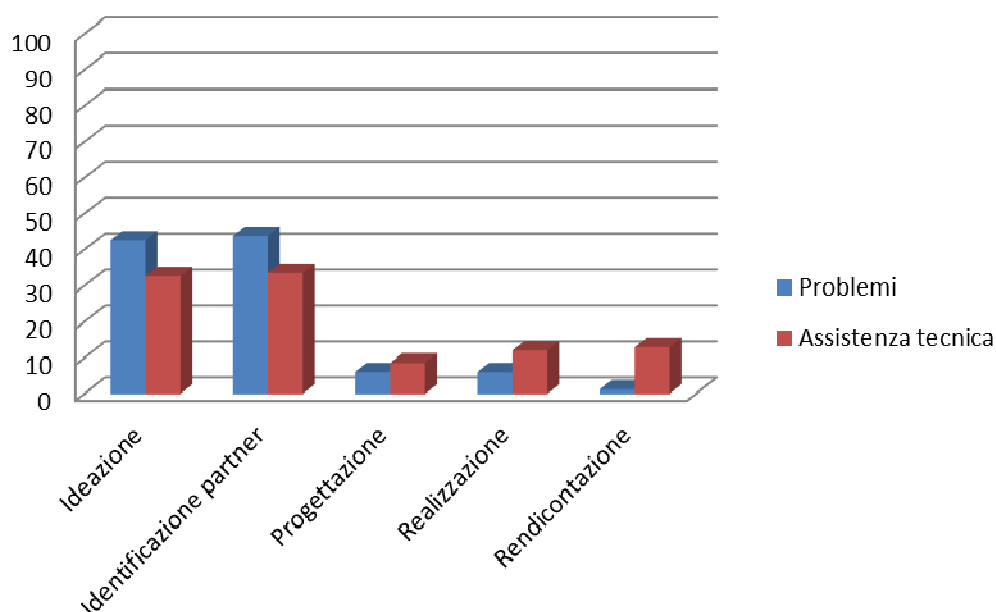
3.3 Aspetti attuativi e strutture di gestione

3.3.1 Aspetti attuativi del Programma

Nel periodo di programmazione 2007-2013, circa i due terzi degli intervistati ha preso parte anche a progetti finanziati nell'ambito di altri programmi europei. Come già emerso in precedenza, sono prevalentemente i partner sloveni che hanno attivato progetti su più fronti. Quasi la metà (45%) degli intervistati aveva già maturato un'esperienza del programma Italia-Slovenia, grazie alla partecipazione alla programmazione 2000-2006. Anche in questo caso la maggior parte (il 66,7%) erano Lead partner sloveni.

Nel corso delle singole fasi del progetto (ideazione, identificazione partner, progettazione, realizzazione, rendicontazione), quasi tutti gli intervistati (il 91%) hanno riscontrato delle difficoltà; nel caso della regione Veneto, le difficoltà sono state registrate dalla totalità degli intervistati. La figura sotto riportata mostra che la maggior parte delle difficoltà è stata riscontrata nelle fasi di realizzazione e di rendicontazione (rispettivamente 75% e 73%). Una quota minore di intervistati ha dichiarato di aver riscontrato difficoltà nelle fasi di progettazione e di identificazione dei partner (10% in entrambi i casi). Solo l'1% degli intervistati ha dichiarato di aver riscontrato difficoltà nella fase di ideazione del progetto. La maggioranza degli intervistati (96%) ha necessitato di supporto durante il ciclo di vita del progetto (nel caso delle regioni Emilia-Romagna e Veneto, la totalità degli intervistati). Le fasi per cui si è fatto maggior ricorso all'ausilio di esperti/strutture esterne sono quella di realizzazione del progetto (74%) e di rendicontazione (71%), decisamente minore la consultazione nelle fasi di identificazione dei partner (12%), di ideazione del progetto (13%) e di progettazione (9%). Il Segretariato tecnico congiunto – STC è la struttura a cui si è rivolta la maggioranza dei partner che ha necessitato di supporto (80%), seguito da esperti esterni (60%), dall'Autorità di gestione (30%), dall'Info point sloveno (il 26%) e dalle strutture di gestione regionali (17%).

Figura 2. Lead partner che hanno incontrato difficoltà e hanno necessitato di supporto esterno



Fonte: Elaborazioni su risultati forniti dal questionario.

In linea di massima, i beneficiari hanno giudicato gravose le procedure amministrative del Programma, sottolineando la complessità della gestione stessa dei progetti che in alcuni casi

ha generato problemi e ritardi nell'attuazione e conseguenti rideterminazioni del piano finanziario.

La criticità rilevata più di frequente riguarda l'**eccessiva quantità della documentazione richiesta e gli iter burocratici troppo complessi** nelle fasi di gestione e di rendicontazione. Secondo i beneficiari le procedure sono a volte risultate poco chiare e troppo macchinose, comportando uno sforzo di coordinamento tra i partner del progetto. L'allungamento della tempistica e lo spreco di risorse ed energie che ne sono conseguiti hanno pertanto suscitato scontento tra i partner. Secondo gli intervistati, la priorità del progetto dovrebbe essere la sua attuazione e non la rendicontazione. Il tempo impiegato per la rendicontazione e la predisposizione della documentazione pesa eccessivamente rispetto a quello impiegato per la realizzazione del progetto. Oltre a ciò, i procedimenti di rendicontazione nel controllo di primo livello, differivano tra le aree italiane e quelle slovene (con diverse procedure contabili a seconda della sede del beneficiario): in entrambi i casi sono stati ritenuti comunque troppo complessi. Differenze tra le disposizioni fiscali, amministrative e quelle relative ai lavori pubblici, tra Italia e Slovenia, si sono riscontrate in alcuni casi (ad esempio nella programmazione degli assi transfrontalieri stradali e ferroviari).

Le procedure amministrative e finanziarie connesse alla rendicontazione e al monitoraggio del progetto hanno richiesto un notevole impegno da parte dei Lead partner. Inoltre, l'obbligo di armonizzazione con le disposizioni che disciplinano gli appalti pubblici è stato percepito come carico addizionale dai beneficiari. Le prolungate procedure amministrative di acquisizione delle concessioni e di predisposizione della documentazione d'investimento, affrontate dai partner italiani, hanno causato ritardi nella realizzazione delle attività pianificate (soprattutto degli investimenti).

Un altro problema segnalato frequentemente è rappresentato dal **ritiro di uno dei partner**: i beneficiari segnalano come il ritiro del partner comporti una procedura prolungata e complicata. Complicata anche la conseguente procedura di introduzione di un nuovo partner. Proprio con riferimento al **partenariato**, difficoltà sono state riscontrate nei contatti e nella comunicazione tra partner nonché nel loro coinvolgimento attivo. Secondo una parte significativa degli intervistati, infatti, alcuni partner (sia italiani che sloveni) non sono stati presenti e produttivi quanto si aspettava da loro, il che ha provocato rallentamenti nelle attività e ostacolato il lavoro degli altri partner. Nei suddetti casi, la non sufficiente cooperazione tra i partner ha avuto un impatto negativo sull'intera efficienza della gestione del progetto.

Le tempistiche che i Lead-partner erano tenuti a rispettare in confronto agli altri partner progettuali, difficilmente potevano esser gestite dai partner pubblici, soprattutto in quanto vincolati dalle vigenti normative statali. Un'altra difficoltà è stata riscontrata nel rispetto delle scadenze e nel conseguente rallentamento nella spesa. Questa causa ha condotto alla rideterminazione del piano finanziario.

A questo proposito, i beneficiari hanno ritenuto problematica anche la **rigidità del piano finanziario**, il quale nella maggior parte dei casi era stato presentato nel 2009. Già la convalida stessa del piano finanziario è avvenuta con ritardo. Dopo cinque anni le stime delle spese sono state sottoposte a modifiche, perciò è stato difficile seguire e attuare il piano finanziario, il che ha aggravato ulteriormente i problemi finanziari. Il progetto era stato redatto in un periodo di benessere economico, perciò a causa della crisi economica, nel corso dell'attuazione del progetto, gli obiettivi relativamente ottimistici hanno dovuto confrontarsi con la nuova realtà economica. I rallentamenti e i ritardi nella realizzazione delle attività sono stati in parte dovuti anche ai ritardi nell'erogazione delle sovvenzioni da parte del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). Questi ritardi, come pure i ritardi del CPL (Controllo di primo livello) sloveno, sono stati più frequentemente segnalati dai partner sloveni. Gli intervistati hanno anche segnalato **problemi di liquidità**, soprattutto durante la crisi economica e dovuti ai ritardi nelle sovvenzioni del FESR e ai ritardi nella convalida delle spese e dei rimborsi. A causa dei ritardi nelle sovvenzioni FESR, si sono dovuti temporaneamente reperire fondi (per un anno o due) da altre fonti.

Alcuni intervistati, soprattutto quelli sloveni, hanno esposto problemi relativi alla **gestione degli aiuti di stato**.

Alcune minori difficoltà nell'attuazione dei progetti inoltre sono dovute a **fattori esterni** quali ad esempio le condizioni meteorologiche. Le condizioni di tempo sfavorevoli hanno ostacolato non solo l'impostazione dei progetti pilota, bensì anche la realizzazione delle visite guidate (ad es. l'evento intitolato "sapore di sale") e delle visite dei laboratori in Italia e in Slovenia. L'attuazione dei progetti è stata ulteriormente rallentata anche dalle **sostituzioni dei capi progetto** derivanti dall'eccessivo protrarsi della procedura per l'approvazione dei progetti: è stato difficile formare un team di esperti da proporre alla gestione, e il tutto veniva ulteriormente ostacolato dalle limitate disponibilità finanziarie. Inoltre, i capi gruppo non conoscevano bene i propri incarichi amministrativi e i compiti derivanti dalla collaborazione con le competenti autorità. Anche le **differenze nelle rispettive normative in materia di occupazione** tra Italia e Slovenia erano d'impedimento all'attuazione dei tirocini e degli scambi di lavoratori.

Le difficoltà presenti nella fase di **ideazione del progetto** riguardavano specialmente l'armonizzazione e la predisposizione dei necessari documenti.

Nella fase di **identificazione dei partner**, i partner sloveni hanno incontrato delle difficoltà con il Ministero delle infrastrutture e del territorio, il quale dapprima, con una lettera d'intenti, aveva dato il proprio appoggio al progetto, ma in seguito non ha voluto aderire all'accordo di partenariato. Si sono manifestate problematiche anche nella gestione e nelle contrattazioni con i potenziali partner del progetto: è stato difficile trovare per tempo dei partner idonei.

Il principale problema riscontrato in fase di **progettazione** è costituito dalla gestione del numero elevato di partner, il che ha richiesto un notevole impegno di coordinamento. Ciò ha fatto sì che, nonostante l'interesse dimostrato da alcune istituzioni per la partecipazione al progetto, non è sempre stato possibile accoglierle nella partnership, con conseguenti risentimenti da parte dei candidati respinti. Inoltre, nella fase precedente la consegna della proposta progettuale gli intervistati hanno segnalato problematiche legate ad incomprensioni tra partner o al ritiro di alcuni soggetti.

L'elevato numero di partner è ritenuto causa anche dei problemi di coordinamento nella fase di **realizzazione**. Alcuni partner in questa fase si sono mostrati poco attivi ed è stato necessario sollecitare il loro impegno nella realizzazione delle attività previste. I ritardi nell'avvio della maggior parte delle attività progettuali sono legati all'allungamento della tempistica per il rispetto degli iter burocratici ed amministrativi, con conseguenti adempimenti tardivi dei prestabiliti obiettivi di progetto. A causa dei ritardi a livello programmatico (pubblicazione tardiva dei bandi) è stato impossibile adempiere agli obblighi relativi ai limiti di utilizzo dei fondi stabiliti con il Contratto di concessione del finanziamento tra l'Autorità di gestione e il Lead partner, con la conseguente riduzione dei fondi di progetto.

I problemi riscontrati nella fase di **rendicontazione** sono dovuti alla complessità delle procedure di rendicontazione e alle numerose modifiche apportate alla relativa manualistica. Secondo gli intervistati, ulteriori difficoltà sono state causate dalle richieste di integrazioni mosse da parte del CPL (Controllo di primo livello) sloveno, e dalle poco chiare regole relative all'apporto di modifiche al piano finanziario del progetto. È stato difficile assicurare una tempestiva, corretta e fondata rendicontazione delle attività realizzate e garantire che i partner fornissero una descrizione delle attività svolte e dei risultati conseguiti. Gli intervistati si sono dichiarati insoddisfatti della piattaforma GOLD-MIS, la quale a loro avviso non funziona come dovrebbe (per problemi di natura tecnica), manca di funzionalità (troppo complessa) e causa il raddoppiarsi delle operazioni (creazione tabella excel e inserimento aggiuntivo dei dati nel sistema), esigendo inoltre troppa documentazione dai singoli partner del progetto – problema che potrebbe venir risolto con un'unica dichiarazione al livello del LP (ad es. una check-list delle entrate). Ulteriori problemi emersi sono dovuti a: la non osservanza delle scadenze da parte del CPL sloveno (soprattutto per quanto riguarda la convalida delle spese); i prolungati tempi di convalida e rimborso delle spese ammissibili; i limiti finanziari nazionali relativi alle spese; la mancanza di flessibilità; alcune difficoltà nella

convalida delle spese (rifiuto ritenuto ingiustificato del rimborso di determinate spese da parte del CPL); ritardi e istruzioni poco chiare per quanto riguarda l'acquisto di merci e servizi di valore ridotto.

3.3.2 Cambiamenti in relazione al piano finanziario proposto

Nella fase di realizzazione del progetto, quasi tutti i piani finanziari originari hanno subito alcune modifiche; solo il 2% degli intervistati non hanno dovuto apportare cambiamenti. Al STC (Segretariato Tecnico Congiunto) e all'AdG (Autorità di Gestione) sono state indirizzate da 2 a 30 richieste di modifica per progetto (in media 6 richieste a progetto). Gran parte delle richieste di variazione al piano finanziario ha riguardato tra il 3 e il 27% (in media il 13%) dell'ammontare complessivo del piano finanziario iniziale. Le variazioni al piano finanziario sono state causate principalmente da modifiche nelle attività svoltesi nella fase di realizzazione del progetto. Le modifiche delle attività sono state dettate dalla necessità di adattarsi a fattori esterni sui quali era impossibile influire (ad es. le condizioni di tempo, i terremoti), dalle modalità di attuazione di determinate attività svolte da collaboratori esterni e da vincoli legislativi. Ciò ha condotto a variazioni nella durata dei progetti, il che ha influito sulle spese. Altri motivi esposti dai beneficiari fanno riferimento al ritiro di uno dei partner dal progetto e alle conseguenti variazioni al partenariato, che hanno determinato la riallocazione finanziaria delle risorse tra i partner, seguita da trasferimenti di fondi tra le varie voci di bilancio e dalla modifica, nel bilancio, delle singole voci di spesa. Ulteriori motivazioni riportate sono: la carenza di liquidità, trasferimenti tra diverse voci di spesa o tra i partner del progetto, al fine di meglio conseguire gli obiettivi definiti nel programma. Un grosso problema è stato rappresentato anche dal fatto che la maggior parte dei progetti è stata programmata nel 2009, mentre i finanziamenti sono stati avviati solo nel 2011: nel frattempo, ovviamente, si sono verificati dei cambiamenti che si sono ripercossi sulle spese – ad es. variazioni nelle categorie di spesa.

Alcune modifiche sono state eseguite con l'obiettivo di ottimizzare il quadro organizzativo interno di ognuno dei partner, in considerazione delle risorse umane e delle disponibilità finanziarie, dei tagli ai fondi dettati dalla riduzione dei cofinanziamenti, e dei cambiamenti nell'interpretazione degli "aiuti di stato".

3.3.3 Vantaggi e svantaggi dei partenariati cooperativi nel Programma

In seguito sono elencati i principali punti di forza e di debolezza identificati dai intervistati in relazione alla loro esperienza nel Programma Italia Slovenia 2007-2013.

Tabella 12. Vantaggi e svantaggi per fasi progettuali

| FASI PROGETTUALI | VANTAGGI | SVANTAGGI |
|--------------------------------|---|---|
| Ideazione | / | / |
| Identificazione partner | <ul style="list-style-type: none"> coesione tra partner, scambio di esperienze; creazione dei nuovi partenariati; rete di competenze che continua dopo la fine del progetto; opportunità di lavorare in un gruppo transfrontaliero. | <ul style="list-style-type: none"> barriere linguistiche. |
| Progettazione | <ul style="list-style-type: none"> rafforzamento delle relazioni con gli stakeholders e gli attori locali; capacità di gestire progetti transfrontalieri; scambio reciproco di esperienze; ideazione di soluzioni utili per problematiche locali; | <ul style="list-style-type: none"> difficile coordinamento transfrontaliero del gruppo di lavoro; barriere linguistiche; diverse legislazioni e procedure amministrative |

| | | |
|------------------------|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none"> realizzazione di workshop per i beneficiari | |
| Realizzazione | <ul style="list-style-type: none"> investimenti infrastrutturali concreti; confronto tra diverse nazionalità; occasioni per l'aggiornamento e la creazione di nuove idee per progetti congiunti rafforzamento del partenariato; rafforzamento delle capacità di leadership; visibilità e attenzione da parte di pubblico e comunità interessate; nuove esperienze; conoscenza dell'ambiente culturale e linguistico Italiano/Sloveno; assistenza da parte del STC; rafforzamento della gestione congiunta di obiettivi e attività e della capacità di problem solving | <ul style="list-style-type: none"> eccessivo carico amministrativo con ripercussioni sulla tempistica prevista per realizzazione del progetto problemi nella realizzazione delle attività del progetto a causa di ritardi nei pagamenti dei fondi; numerose cambiamenti in corso della manualistica; ritardo nell'assunzione di personale da parte di alcuni partner; diverse normative nazionali |
| Rendicontazione | <ul style="list-style-type: none"> contatto diretto ed efficiente con tutti i PP, l'AdG e il STC | <ul style="list-style-type: none"> eccessiva burocrazia; processo di rendicontazione troppo complicato e lungo procedure amministrative troppo complicate introduzione del sistema elettronico per la rendicontazione ritardi da parte del FLC sloveno |

Fonte: Elaborazioni su risultati forniti dal questionario.

3.3.4 Le strutture di gestione e controllo del Programma

Il presente paragrafo e i seguenti contengono un'analisi approfondita della percezione da parte dei beneficiari del ruolo svolto dalle strutture di gestione e di sorveglianza del Programma. A differenza dell'analisi contenuta nel primo rapporto di valutazione intermedia, quindi, in questa sede si è concentrata l'attenzione sulle esperienze dei LP con le singole strutture e si fornisce una valutazione del grado di soddisfazione dei beneficiari rispetto al supporto fornito da parte delle stesse.

I dati ottenuti sulla base del questionario sottoposto ai LP sono stati analizzati e comparati con i risultati del primo rapporto di valutazione. Il quadro sintetico dell'analisi dello stato attuale è stata completata con il Rapporto annuale di esecuzione del programma per l'anno 2013.

3.3.4.1 Autorità di gestione

L'analisi delle domande riferite all'operato dell'Autorità di gestione complessivamente ha evidenziato un gradimento piuttosto elevato da parte dei LP (con una valutazione media di 3,9 su una scala crescente da 0 a 5) seppur con una certa differenza tra i Lead partner italiani e quelli sloveni. Nel complesso, infatti, emerge una soddisfazione maggiore da parte dei beneficiari sloveni rispetto al lavoro dell'Autorità di gestione. Il gradimento maggiore (4,2 su un massimo di 5) riguarda le attività connesse alla redazione, l'aggiornamento e la regolare divulgazione di tutti i documenti necessari per l'attuazione dei progetti in lingua italiana e slovena e quelle relative alla garanzia del rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità attraverso la promozione di azioni di informazione e comunicazione in linea con la Visual Identity. Molto apprezzato (4,1) anche l'impegno dell'Autorità di gestione nel promuovere misure concrete di accelerazione della spesa quali la possibilità di presentare relazioni ad hoc al di fuori dei regolari periodi di rendicontazione, la possibilità di richiedere anticipi in percentuali superiori a quelle originariamente previste, la possibilità di richiedere modifiche maggiori al di fuori delle modalità di calcolo per raggiungere i target di spesa ed in fase di predisposizione delle relazioni finali del beneficiario.

Leggermente inferiore ma pur sempre buona (3,8 e 3,7) la valutazione assegnata in merito all'informazione e al supporto ai beneficiari su aspetti complessi e oggetto di attenzione da parte dei controlli quali le procedure di evidenza pubblica, le attività soggette ad aiuti di stato diretti ed indiretti, le problematiche connesse ai progetti generatori di entrate e all'impegno dell'autorità per garantire che i progetti fossero selezionati in base a criteri che rispettino le norme comunitarie. Ciò può essere valutato da due punti di vista: o rivela uno scarso livello di fiducia nell'autorità stessa o dimostra una consapevolezza del LP del fatto che il processo decisionale è svolto dal Comitato di Sorveglianza del Programma e non dall'AdG.

Il giudizio più basso (3,4) è stato assegnato agli interventi dell'Autorità di gestione volti a risolvere i conflitti e le difficoltà sorte nel corso di attuazione dei progetti. Nel primo rapporto di valutazione, in relazione all'Autorità di gestione era emersa come criticità la limitata disponibilità di risorse umane, fattore che però non sembra aver condizionato l'operato della struttura che complessivamente è stato giudicato più che buono dai beneficiari.

3.3.4.2 Controllo di primo livello

Nell'analizzare il Controllo di primo livello (CPL) si sono rilevate notevoli differenze nella valutazione da parte dei beneficiari tra quello con sede in Italia e quello sloveno: molto buono (4,1 su un massimo di 5), infatti, è il giudizio dato all'operato del CPL con sede in Italia per quanto riguarda il rispetto della manualistica e modulistica di programma nonché dei tempi per effettuare le convalide (tre mesi), decisamente inferiore la valutazione per quello in Slovenia (2,1). Questo aspetto è emerso più volte nel questionario. I Lead partner si sono dichiarati non pienamente soddisfatti del CPL sloveno per quanto riguarda le richieste di chiarimenti di specifici dubbi nella rendicontazione: il CPL sloveno ha infatti ricevuto un giudizio medio pari a 2,6, rispetto al 4,2 ricevuto dal CPL italiano. Meno marcato il divario per quanto riguarda la tempestività di chiarimenti in relazione a dubbi sull'ammissibilità delle spese: in questo caso il lavoro del CPL italiano ottiene ancora un punteggio molto buono (4,3), quello del CPL sloveno viene valutato come buono (3,4).

Complessivamente, quindi, dall'indagine emerge che i Lead partner si sono dimostrati relativamente insoddisfatti dell'operato del CPL con sede in Slovenia (giudizio medio 2,7) e molto più soddisfatti del lavoro svolto dal CPL italiano (voto medio 4,2).

Il primo rapporto di valutazione ha rilevato il problema di insufficienti disponibilità di risorse umane in rapporto al numero elevato dei progetti in corso. In seguito, l'Autorità di gestione è intervenuta più volte e ha potenziato entrambi gli uffici inserendo nuovo personale e suggerendo, inoltre, ai controllori italiani e sloveni di trovare forme più strette di cooperazione. Secondo l'analisi delle esperienze dei Lead partner, le misure adottate non sono state sufficienti per ovviare alle difficoltà presenti nel CPL sloveno. In vista del nuovo periodo di programmazione sarà pertanto necessario procedere a un'analisi meticolosa delle difficoltà riscontrate per adottare decisioni per prevenire che si verifichino nuovamente.

3.3.4.3 Autorità di Certificazione

Oltre a certificare le spese per la Commissione europea, l'Autorità di certificazione è anche deputata a effettuare i pagamenti ai beneficiari (Lead partner). Per quanto riguarda la valutazione del grado di soddisfazione, le risposte dei beneficiari evidenziano considerevoli differenze a livello regionale. I meno soddisfatti del lavoro dell'Autorità di certificazione sono stati i beneficiari dell'Emilia-Romagna (con un voto medio, comunque sufficiente e pari a 3,0 su un massimo di 5) I più soddisfatti si sono dichiarati i beneficiari sloveni (voto 4,3): la media dei voti nell'intera area-programma è pari a 3,8. Sulla votazione hanno inciso, in parte, i ritardi nell'erogazione dei fondi, a causa della sospensione temporanea dei versamenti da parte della Commissione nel 2012, protrattasi da aprile a ottobre (e dovuta alle carenze rilevate nel sistema di gestione e controllo).

Si ricorda che nel primo rapporto di valutazione era stato identificato come problematica principale l'elevato numero dei partner del progetto (soprattutto nei progetti strategici) – fattore non prevedibile in anticipo che ha però superato di molto le stime condotte a inizio programmazione.

3.3.4.4 Autorità di Audit e sistema di controllo

L'Autorità di audit e il sistema di controllo hanno ricevuto voti relativamente bassi dai beneficiari. A differenza delle valutazioni delle altre autorità, questa non ha registrato grosse differenze tra le regioni coinvolte: ciò significa che i beneficiari hanno avuto esperienze relativamente simili con l'autorità in oggetto. Il voto più basso (2,7) è stato assegnato al lavoro di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo del programma operativo nel garantire che le revisioni dei progetti si basino su appropriati campioni e che le spese notificate vengano verificate. I beneficiari hanno ritenuto che il controllo da parte dell'Autorità di audit abbia contribuito in modo limitato al miglioramento del sistema di rendicontazione e del livello di corrispondenza delle spese ammesse alla normativa nazionale e comunitaria. Il voto più alto è stato assegnato al lavoro concernente il controllo dei partner del progetto e il trattamento equo degli stessi.

Il primo rapporto di valutazione aveva rilevato che gli errori maggiori negli audit erano dovuti alle differenze nei tempi occorrenti alle diverse autorità per effettuare l'audit. Di conseguenza, l'Autorità unica di audit ha impostato il proprio lavoro in modo che il campionamento delle operazioni si effettuasse a gennaio (nel 2013, infatti, il campionamento è stato effettuato il 10 gennaio).

3.3.4.5 Segretariato Tecnico Congiunto

In considerazione della vasta gamma di attività ricoperta da questa struttura, i giudizi dei beneficiari differiscono leggermente a seconda degli aspetti considerati, ma complessivamente il Segretariato tecnico congiunto (STC) ha ricevuto i voti più alti tra tutte le strutture di gestione e di sorveglianza.

Soddisfazione sul lavoro del STC è stata espressa linearmente dai Lead partner di tutte le regioni (voto complessivo almeno 4), con un livello ancora maggiore di soddisfazione ottenuto presso i Lead partner dell'Emilia-Romagna e della Slovenia (voto 4,4). Le altre attività del STC più gradite dagli intervistati sono state:

- informazione regolare e cura dell'identità visiva integrale in concordanza con la normativa UE e le disposizioni del programma (4,5);
- assistenza garantita nelle lingue sia italiana che slovena (4,3);
- verifica delle relazioni inviate dai LP e costante confronto su specifiche problematiche (4,3);
- aggiornamento della necessaria documentazione in entrambe le lingue (4,2);
- esame regolare delle richieste e degli avvisi ricevuti da parte del Lead partner (4,2);
- il voto relativamente più basso (3,7) è stato assegnato all'impostazione ed all'aggiornamento regolare del sistema di monitoraggio secondo le richieste dei beneficiari, e l'informazione degli stessi per la corretta presentazione della proposta progettuale (3,9).

Nonostante i problemi dovuti alla relativamente tardiva istituzione del STC, da considerarsi fra le cause di ritardi nella pubblicazione dei bandi (problema esposto nel primo rapporto di valutazione) e alcune problematiche relative alla sostituzione di alcuni componenti durante il periodo di programmazione, il Segretariato è stato ritenuto una struttura che funziona bene e le cui attività sono state un efficace supporto per i beneficiari.

3.3.4.6 Comitato di sorveglianza

I Lead partner hanno valutato l'operato del Comitato di sorveglianza in base alle proprie esperienze: i voti assegnatigli sono piuttosto omogenei (attestandosi mediamente su un valore pari a 3,7), sia considerando le diverse attività e funzioni svolte, che le diverse aree di provenienza dei LP. Il giudizio più elevato (3,8) riguarda la capacità del Comitato di assumere le decisioni necessarie per una corretta attuazione del Programma. Vengono valutati leggermente meno (3,6) la trasparenza dell'operato e la tempistica per l'approvazione dei documenti necessari all'attuazione del Programma. Mediamente, i Lead

partner sloveni hanno assegnato al Comitato voti da 0,1 a 0,5 punti più alti rispetto ai Lead partner italiani.

3.3.4.7 Info Point sloveno

L'Info point sloveno ha sede a Štanjel, presso l'Ufficio regionale del Servizio del Governo della Repubblica di Slovenia per lo sviluppo e la politica europea di coesione; fino a marzo 2014 l'ufficio operava nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico e delle tecnologie della Repubblica di Slovenia. Dal questionario emerge che l'Info point sloveno nella maggior parte dei casi non è stato scelto dai potenziali concorrenti come primo punto di contatto. Inoltre, il 62% dei Lead partner sloveni ha rivolto le proprie domande relative alla gestione del progetto al STC invece che all'Info point sloveno, il quale comunque collabora intensamente con il STC per quanto riguarda l'informazione e l'assistenza ai beneficiari. I Lead partner hanno valutato con un giudizio pari a 3,9 punti il grado di soddisfazione rispetto al supporto ricevuto da parte dell'Info point sloveno in relazione ad quesiti specifici (procedure di evidenza pubblica, visual identity, problemi specifici ecc.) legati alla gestione dei progetti in Slovenia. Maggiore il livello di gradimento (4,1) in merito al supporto dato ai beneficiari nell'ambito di eventi di informazione, comunicazione e divulgazione.

Come evidenziato già nel primo rapporto di valutazione, si segnala il notevole impegno dell'Info point sloveno dedicato all'informazione dei concorrenti (organizzazione di workshop, seminari, corsi di formazione, incontri ecc.) e dei beneficiari (nuove procedure, interpretazione delle disposizioni, attività di promozione ecc.). Ciò nonostante è stato rilevato che i beneficiari non si rivolgono all'Info point sloveno molto spesso. Per il successivo periodo di programmazione sarebbe quindi il caso di ridefinire e rivedere il ruolo dell'Info point nell'ambito del Programma.

3.3.5 Le strutture di gestione dal punto di vista dei Partner di Programma

I precedenti paragrafi hanno analizzato le strutture preposte alla gestione, sorveglianza e controllo del Programma nell'ottica di beneficiari. Poiché l'obiettivo della valutazione è quello di fornire l'opinione dei diversi soggetti che attuano il Programma sull'area di cooperazione, già nel primo rapporto di valutazione intermedia è stato indagato e analizzato il contributo e la percezione dei partner di programma (attraverso alcune interviste realizzate con la Regione del Veneto, la Regione Emilia Romagna e la Repubblica di Slovenia), in relazione principalmente a: buone prassi, criticità rilevate ed eventuali possibili miglioramenti anche in vista della nuova programmazione 2014-2020. In questa sede, l'analisi viene integrata con i risultati delle interviste realizzate con la Regione Friuli Venezia Giulia e il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria (DGPRUC).

Risultati dell'indagine condotta tra i Lead Partner

| REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA | | | |
|---|--|---|---------------------------------|
| | Buone prassi | Problematiche | Altri commenti e/o suggerimenti |
| Autorità di Gestione | In considerazione dell'ampliamento dell'Area Programma e di un rinnovato e più complesso quadro giuridico di riferimento, definizione di un puntuale sistema di gestione e controllo del programma in grado di assorbire le molteplici complessità e criticità operative. Ha operato a supporto dei beneficiari di tutta l'Area programma attuando innovativi strumenti per l'accelerazione della spesa e promuovendo ogni meccanismo di semplificazione possibile nel quadro normativo di riferimento. | Problematiche riscontrate nell'attuazione del programma, strettamente connesse al ritardo nel processo decisionale. | |
| Segretariato Congiunto | Tecnico Professionalità adeguate ai singoli profili professionali individuati attraverso una procedura comparativa basata su criteri di merito (titoli, valutazione degli stessi ed esperienza) e completata da un colloquio con verifica della normativa di riferimento e dell'adeguato livello di conoscenza della lingua inglese. Costante sforzo nel supporto ad un numero rilevante di progetti e beneficiari. Organizzazione di oltre 70 eventi a carattere transfrontaliero (workshop, info-day, incontri tecnici). | Costituzione del Segretariato Tecnico Congiunto a programmazione avviata. Periodi prolungati nei quali la composizione del Segretariato è stata inferiore nel numero dei membri approvato in sede di Comitato di Sorveglianza | / |
| Autorità di Certificazione | Impeccabile nel rispetto dei tempi di pagamento e nelle procedure proprie della certificazione della spesa. Il supporto operativo in alcune misure di accelerazione della spesa ha rafforzato l'operato dell'Autorità di Gestione. | / | / |
| Autorità di Audit e sistema di controllo | Autorità di Audit e sistema di controllo di primo livello lato Italiano efficaci e puntuali con interventi mirati e misure di semplificazione introdotte per garantire il rispetto delle tempistiche previste dai regolamenti. | Diversità nell'operatività delle Autorità di audit facenti parte del Gruppo dei controllori. Sistematico ritardo nei tempi di emissione delle convalide da parte del controllo di primo livello sloveno, difficoltà nell'acquisire i dati attraverso il sistema informativo MIS. | |
| Gruppi di Transfrontalieri | Lavoro Supporto concreto nella fase di valutazione dei Progetti garantendo il coinvolgimento di tutta l'area programma. | / | / |

Risultati dell'indagine condotta tra i Lead Partner

| | | | |
|--|---|---|---|
| Autorità ambientali | Costruttiva partecipazione nella fase di avvio | / | / |
| Info Point sloveno | Non pienamente valutabili in quanto a supporto dei beneficiari Sloveni | Non pienamente valutabili in quanto a supporto dei beneficiari Sloveni. | |
| Indicazioni per la Programmazione 2014-2020 | <p>Definizione di un sistema decisionale che consenta la piena operatività delle Strutture di Gestione e controllo in tempi rapidi; Autorità di Audit Unica con un sistema centralizzato nei due stati membri in modo da garantire ai beneficiari analoghe forme di controllo; Gruppi di Lavoro Transfrontalieri ed Info Point sloveno: qualora venissero confermate strutture informative sarà necessario garantire una più puntuale valutazione del loro operato ed un loro puntuale coinvolgimento. A tal fine si propone un report dettagliato delle attività svolte all'Autorità di Gestione su base semestrale ed almeno 2 incontri annuali congiunti. Qualora vengano fornite risposte ai beneficiari, queste potranno essere messe in copia conoscenza all'Autorità di Gestione ed al Segretariato al fine di garantire uniformità di informazione ai beneficiari</p> <p>Ricorso ai costi forfettari/standard per semplificare le procedure di rendicontazione, a vantaggio sia dei beneficiari che delle strutture del sistema di gestione e controllo. Il ricorso ai costi semplificati riduce anche il tasso di errore determinato in esito all'audit delle operazioni</p> | | |

Risultati dell'indagine condotta tra i Lead Partner

| Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria (DGPRUC) | | | |
|--|---|---|--|
| | Buone prassi | Problematiche | Altri commenti e/o suggerimenti |
| Autorità di Gestione | A fronte delle problematiche riscontrate nell'attuazione del programma ha attuato innovativi strumenti per l'accelerazione della spesa. Ha promosso un costante adeguamento della manualistica e modulistica del Programma ai cambiamenti normativi (codice appalti) al fine di agevolare la correttezza della spesa a livello di Programma. Ha operato in costante collaborazione con la Commissione europea promuovendo il confronto e la visibilità del programma. | Problematiche riscontrate nell'attuazione del programma strettamente connesse al ritardo nel processo decisionale e alle strutture di gestione che non sempre sono riuscite a risolvere le difficoltà tipiche dei programmi di cooperazione | Modificare le strutture di gestione con una più chiara filiera di comando tra Comitato di sorveglianza (MC), Autorità di Gestione e JTS |
| Segretariato Congiunto | Tecnico Composizione equa improntata ai principi di pari opportunità (uomo/donna) e con la presenza di esperti qualificati italiani e sloveni per ciascun profilo professionale. | Necessità di maggiore coordinamento della struttura del JTS anche al fine di garantire uniformità di informazioni nei confronti dei beneficiari. | La definizione dei criteri di selezione del personale del JTS dovrà tener conto oltre che dei fattori linguistici delle specifiche competenze tecniche e della capacità di lavorare in ambito sovranazionale |
| Autorità di Certificazione | Puntuale presentazione alla Commissione delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di pagamento a comprova di un sistema contabile affidabili e basato su documenti giustificativi verificabili e conformi alle norme nazionali e comunitarie. | / | Il MC dovrebbe essere periodicamente informato sullo stato di avanzamento delle attività gestionali del programma e poter chiedere eventuali informazioni o chiarimenti |
| Autorità di Audit e sistema di controllo | Rispetto delle tempistiche da parte della struttura dei controlli di primo livello italiana e puntuale aggiornamento in sede di Comitato di Sorveglianza. | Mancato rispetto delle tempistiche da parte della struttura dei controlli di primo livello slovena nei controlli di primo livello ed aggiornamento sporadico in sede di Comitato di Sorveglianza. | Evitare che nelle strutture preposte ai controlli di primo livello dei due paesi si creino dei colli di bottiglia che ostacolano la certificazione della spesa dei progetti. |
| Gruppi di Lavoro Transfrontalieri | / | / | / |
| Autorità ambientali | / | / | Operative nell'ambito delle funzioni previste dai regolamenti. |

Risultati dell'indagine condotta tra i Lead Partner

| | | | |
|---|--|--|---|
| <p>Info Point sloveno</p> | <p>Non pienamente valutabili in quanto a supporto dei beneficiari Sloveni</p> | <p>Non pienamente valutabili in quanto a supporto dei beneficiari Sloveni.</p> | <p>Il MC dovrebbe poter monitorare costantemente le attività dell'INFO point da realizzare sulla base di un Piano di comunicazione a cui corrispondano i finanziamenti per il piano di attività da realizzare e successivamente rendicontare.</p> |
| <p>Indicazioni per la Programmazione 2014-2020</p> | <p>Si suggerisce di rivedere l'organizzazione del segretariato tecnico, da selezionare con procedure aperte a personale proveniente da tutta Europa con pregressa esperienza in gestione di Programmi CTE. Nelle procedure di selezione dei progetti la valutazione dovrebbe essere affidata ad esperti settoriali esterni che affianchino il STC nella procedura di selezione garantendo la massima trasparenza ed oggettività nei processi di valutazione.</p> | | |

3.4 Risultati e sostenibilità dei progetti

Con riferimento ai risultati attesi prefissati all'avvio di ciascun progetto la percentuale di raggiungimento⁹ stimata dai LP risulta piuttosto soddisfacente, considerando che parte dei progetti è tuttora in corso di realizzazione. Il valore medio assegnato dai beneficiari è pari a 3,9 - dove 5 rappresentava il raggiungimento totale dei risultati prefissati – leggermente superiore per il versante italiano (4,1, mentre è del 3,6 per il versante sloveno).

Ove si è registrato un mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi, è stato fornito un elenco delle principali difficoltà che hanno ostacolato o rallentato la realizzazione del progetto. Tra queste, escludendo i progetti non ancora conclusi, si segnalano l'appesantimento e la lentezza a livello burocratico, un allungamento dei tempi inizialmente previsti per alcune fasi dei progetti, il mutamento del contesto socio-economico rispetto a quello vigente al momento dell'ideazione della proposta progettuale, la riduzione dei co-finanziamenti.

Per la quasi totalità dei beneficiari (96,7%) i risultati non ancora completati verranno raggiunti entro 1 anno, o comunque entro la data prevista di conclusione del progetto.

Oltre ai risultati prefissati all'avvio dei progetti, ai beneficiari è stato chiesto se altri risultati (non previsti) si fossero aggiunti a quelli dichiarati (o fossero potenzialmente in grado di generare). Nel complesso circa l'80% del LP ritiene che ciò sia avvenuto, e la percentuale raggiunge il 94,4% per quanto concerne i beneficiari sloveni. I risultati inattesi generati sono relativi ad una migliore cooperazione, immagine, capacità organizzativa; all'utilizzo di know-how/prodotti/servizi, l'accesso a nuove tecnologie/soluzioni/servizi.

Le realizzazioni e i risultati raggiunti dai progetti sono già stati utilizzati (nell'86% dei casi), specialmente dai LP della regione del Veneto (90,9%) e da quelli sloveni (88,9%). Nello specifico, esperti, enti specializzati, pubblica amministrazione, scuole, università e centri di ricerca e cittadini, hanno, a diverso titolo, beneficiato dei risultati ottenuti dai progetti.

A livello generale i risultati attesi e/o raggiunti dai progetti insistono sull'Area Programma (63,5%)¹⁰ e, specialmente per quanto concerne i LP sloveni, a livello locale (77,8%) e transnazionale (72,2%).

Per la maggior parte dei LP coinvolti, i risultati dei progetti si sarebbero potuti raggiungere anche avvalendosi di diverse opportunità di finanziamento (Programmi regionali, Programmi a gestione diretta della Commissione Europea, ecc...), seppur con minore intensità. Tutti concordano sul fatto che non si sarebbero comunque potuti raggiungere i medesimi risultati, con intensità maggiore.

Nel complesso, e in particolar modo per i LP delle regioni del Veneto (media di 4,1) e dell'Emilia Romagna (media di 4,5), si rileva che i contributi pubblici sono stati sufficienti per ottenere i risultati dei progetti - sottoforma di benefici previsti per gli utenti finali.

Oltre al contributo pubblico fornito dal Programma Italia-Slovenia 2007-2013, ad eccezione di due progetti, risulta che i restanti progetti non abbiano ricevuto contributi pubblici di diversa natura, quali ed esempio altri programmi comunitari, fondi regionali o statali. In assenza del finanziamento pubblico, la quasi totalità dei progetti non sarebbe stata realizzata.

E' importante inoltre evidenziare il fatto che, una volta esauritosi il finanziamento pubblico, molti progetti (86,3%) proseguiranno. In caso contrario, i LP sono concordi nell'identificare quale presupposto per la prosecuzione dei progetti la necessità di ulteriori finanziamenti.

Tutti i LP sono inoltre d'accordo nell'auspicare che le collaborazioni create in occasione del Programma possano perdurare nel futuro: pochi proseguirebbero la collaborazione nell'ambito del medesimo progetto, al di là del finanziamento FESR (19,6%), mentre la

⁹ Alla data di sottomissione del questionario

¹⁰ Domanda a risposta multipla.

maggior parte collaborerebbe su altri progetti nell'ambito del Programma Italia-Slovenia 2014-2020 (come rilevato anche nell'ambito della sezione Partenariato), di altri Programmi di Cooperazione Territoriale Europea sempre per la programmazione 2014-2020, o eventualmente di altri programmi europei.

Principali risultati, conclusioni e raccomandazioni

Con l'aggiornamento del Rapporto di valutazione, ultima tappa della valutazione in itinere del Programma per la Cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013, si illustra innanzitutto lo stato di avanzamento del Programma dal punto di vista procedurale, finanziario e fisico. I dati sono aggiornati al 31.12.2014 (al 28.07.2014 nel caso degli indicatori di realizzazione fisica) e tengono conto della rimodulazione finanziaria approvata a seguito del disimpegno automatico.

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale, mentre al 31.12.2012 tutti i progetti risultavano ancora in corso, l'aggiornamento stima che il 49% dei progetti finanziati è concluso al 31.12.2014. Operando una distinzione per bando, risulta concluso l'88% dei progetti del primo bando, il 53% dei progetti del secondo bando e il 10% dei progetti del terzo bando.

Dal punto di vista finanziario, si segnalano problemi legati ai ritardi nella fase di programmazione e la quota relativamente bassa di pagamenti, con conseguente disimpegno automatico.

Suggerimenti: in vista della nuova programmazione, si suggerisce di agire sullo snellimento e la semplificazione dei processi decisionali, garantendo la buona governance di Programma, al fine, anche, di velocizzare l'andamento delle realizzazioni e, quindi, le rendicontazioni di spesa e i pagamenti, ritenuti tra le cause principali che hanno portato al disimpegno automatico e che quindi vanno monitorati con attenzione costante. Si suggerisce anche di rendere operativo al più presto il Segretariato Tecnico Congiunto per velocizzare i processi d'implementazione del nuovo Programma.

Con riferimento all'avanzamento fisico, rispetto al primo Rapporto di valutazione la quantificazione degli indicatori comuni a tutti i progetti, degli indicatori relativi ai principi orizzontali e di quelli generali di cooperazione transfrontaliera non varia, non essendo stati emessi nuovi bandi che potrebbero influenzare le realizzazioni in questi ambiti. Gli indicatori di realizzazione e di risultato/impatto, invece, nella maggior parte dei casi raggiungono e superano di gran lunga il valore target inizialmente prefissato, ribadendo l'efficacia del Programma in termini di realizzazioni fisiche.

Suggerimenti: Si raccomanda di prestare attenzione alla metodologia cui si fa ricorso per la determinazione di adeguati valori baseline e target nella nuova programmazione.

L'indagine tra i LP dei progetti finanziati dal programma ha quindi permesso di approfondire aspetti più specifici delle collaborazioni messe in atto e di analizzare i risultati che il programma è stato in grado di creare, così come di mettere in luce punti di forza e eventuali criticità che hanno caratterizzato l'esperienza nella programmazione 2007-2013. In particolare è emerso che:

Partenariato: il programma ha generato partenariati piuttosto ampi (in circa la metà dei casi il progetto ha coinvolto tra i 6 e i 10 partner, il 23% tra gli 11 e i 15 partner e il 13% oltre 15 partner) ed ha rappresentato un'occasione per ampliare la rete di conoscenze e attivare collaborazioni con nuovi partner (solo nel 10% dei casi le partnership sono state costituite esclusivamente da partner già conosciuti). L'efficacia delle collaborazioni attivate è testimoniata dal fatto che la quasi totalità degli intervistati sta progettando attività future con uno o più partner progettuali. Il programma, inoltre, ha offerto e garantito molteplici opportunità (infoday, conferenze, eventi di capitalizzazione, etc.) di conoscenza e scambio tra partner di progetti diversi.

Suggerimenti: dall'indagine emerge che è marginale il ruolo di Info point sloveno e degli infoday in termini di supporto per l'identificazione di potenziali partner progettuali e per l'ampliamento/creazione del partenariato. In parte ciò può essere dovuto al fatto che i beneficiari non hanno necessitato di supporto in questa fase (solo il 12% degli intervistati ne ha avuto bisogno e solo il 10% ha riscontrato difficoltà in questa fase, cfr. "Aspetti attuativi e

strutture di gestione”). Si suggerisce, comunque, di potenziare le attività in questo senso e di monitorare costantemente le attività di tale struttura.

Valore aggiunto: il programma ha costituito un'occasione di miglioramento delle capacità e delle conoscenze di ciascun partner, in particolare per quel che concerne gli aspetti connessi al capitale sociale e alla visibilità.

Aspetti attuativi e strutture di gestione: nel corso delle singole fasi del progetto, quasi tutti i LP intervistati hanno segnalato di aver riscontrato alcune difficoltà e di aver avuto necessità di supporto esterno. Le fasi maggiormente problematiche sono quelle di realizzazione e di rendicontazione, decisamente meno quelle di progettazione, identificazione dei partner e ideazione del progetto. Il STC è la struttura a cui si è rivolta la maggioranza dei partner (80%) che ha necessitato di supporto, seguito da esperti esterni (60%); AdG (a cui si è rivolto il 30% di chi ha necessitato supporto). Info point sloveno (26%) e strutture di gestione regionali (17%) hanno svolto in questo senso un ruolo minore. Più nel dettaglio, le principali criticità riscontrate fanno riferimento ai seguenti aspetti:

- differenze normative e amministrative tra Italia e Slovenia (fasi: ideazione, realizzazione)
- eccessiva quantità di documentazione richiesta, comprese le richieste di integrazioni nella documentazione da parte del CPL (fasi: realizzazione, rendicontazione)
- iter burocratici e procedure di rendicontazione eccessivamente complessi, numerose modifiche della relativa manualistica (fasi: rendicontazione)
- scarsa funzionalità e praticità della piattaforma GOLD-MIS (fasi: rendicontazione)
- difficoltà di coordinamento, comunicazione con partner, ritiro di uno o più partner (fasi: progettazione e realizzazione)
- tempistiche troppo vincolanti per i LP, in particolare per i beneficiari pubblici (fasi: realizzazione)
- frequente necessità di apportare modifiche al piano finanziario, che si scontra con la rigidità dello stesso (fasi: realizzazione e rendicontazione)
- ritardi nella convalida delle spese e dei rimborsi (fasi: rendicontazione).

Il grado di soddisfazione da parte dei beneficiari rispetto alle diverse strutture di gestione del programma varia a seconda dell'organismo considerato e della provenienza dei partner. Piuttosto omogenea la valutazione dell'operato dell'AdG e del STC, che risulta soddisfacente per tutti i LP. Decisamente variegata le posizioni in merito al CPL e all'AdC: nel primo caso, è stato apprezzato il lavoro svolto da quello italiano, meno quello sloveno, in particolare per quanto concerne il rispetto della manualistica e dei tempi previsti e il supporto fornito per chiarire dubbi e incertezze. Andamento inverso nel caso dell'AdC, rispetto alla quale si dichiarano mediamente più soddisfatti i beneficiari sloveni, meno quelli italiani. Omogenee, invece, le valutazioni (medio-basse) in merito all'AdA e al CdS. Infine, con riferimento all'Info point sloveno, a fronte di quanto già detto rispetto la bassa la percentuale di LP che si è rivolta a tale struttura per risolvere dubbi e rivolgere quesiti in merito alla gestione del progetto, si registra, tra coloro che vi hanno fatto riferimento, un buon livello di gradimento per il supporto dato e l'operato svolto nell'ambito di eventi di comunicazione e divulgazione.

Suggerimenti: l'indagine evidenzia, in particolare, una certa difficoltà da parte dei beneficiari nel gestire il carico burocratico e amministrativo legato alla gestione del progetto. Potrebbe essere utile in tal senso, oltre alla già prevista manualistica (che sarebbe opportuno non modificare frequentemente), l'organizzazione, da parte delle strutture e degli organismi responsabili (compreso anche il CPL), di alcuni incontri per i LP sul tema, finalizzati ad una migliore comprensione delle tempistiche e delle procedure previste. E', inoltre, opportuno adottare accorgimenti idonei a far sì che nelle strutture preposte ai controlli di primo livello dei due paesi non si creino dei colli di bottiglia che ostacolano la certificazione della spesa dei progetti. In tal senso può essere opportuno il ricorso ad un'Autorità di Audit unica con un sistema centralizzato nei due stati membri in modo da garantire ai beneficiari analoghe forme di controllo; anche il passaggio ai costi forfettari/standard potrebbe contribuire a semplificare le procedure di rendicontazione, a vantaggio sia dei beneficiari che delle strutture del sistema di gestione e controllo.

Risultati e sostenibilità dei progetti: nonostante al momento dell'indagine ancora molti progetti risultassero in corso, il livello di raggiungimento dei risultati attesi è risultato buono e in molti casi questi sono già stati testati e utilizzati sul territorio (in particolare dalla cittadinanza e esperti, in misura minore da enti specializzati e Pubblica Amministrazione), con influenza principalmente sull'area programma ma anche a livello locale e transnazionale. Emerge, inoltre, un dato interessante circa la capacità del programma di generare anche effetti inattesi (segnalati dall'80% dei LP) e legati in particolare all'utilizzo di know-how/prodotti/servizi e di contatti stabiliti attraverso la cooperazione, al miglioramento della cooperazione, dell'immagine e della capacità organizzativa. Un'altra informazione rilevante riguarda l'essenzialità del finanziamento pubblico ai fini della realizzazione del progetto, considerato indispensabile dalla quasi totalità dei LP. L'opportunità fornita dal programma viene ritenuta, inoltre, la più idonea tra le varie offerte sul territorio per garantire il raggiungimento dei risultati prefissati (solo il 14% ritiene che i medesimi risultati si sarebbero potuti ottenere anche con altre forme di finanziamento, nei restanti casi si ritiene che non sarebbe stato possibile raggiungerli se non nell'ambito del programma – 37% - o si sarebbero raggiunti con intensità inferiore – 49%). In prospettiva futura, emerge una generale volontà a proseguire sia le attività inerenti il progetto in atto, che segnala come il programma abbia rappresentato un trampolino per realtà che diventano gradualmente autonome, sia le collaborazioni attivate (in particolare nell'ambito del programma Italia-Slovenia 2014-2020 ma anche di altri programmi della CTE), a prova della capacità del programma di generare partenariati effettivi ed efficaci.

Allegato I – Format questionario

DATI ANAGRAFICI

ID del progetto

Titolo del progetto

Il progetto è già concluso? (sì/no)

Inserire la data di conclusione (Nel caso di progetti ancora conclusi, inserire la data prevista)

Quanti partner sono coinvolti? Dei partner coinvolti, quanti sono italiani e quanti sloveni?

Nominativo di chi compila il questionario

Contatto telefonico o indirizzo email

SEZIONE 1 PARTENARIATO

1.1 Conosceva i partner progettuali già prima di realizzare il progetto?

- Sì, tutti
- Sì, alcuni
- No, nessuno

1.2 Quale dei seguenti aspetti ha contribuito in maniera rilevante alla creazione del partenariato di progetto in fase di presentazione della proposta progettuale? (Per ciascun punto scegliere un valore tra 0=per nulla rilevante e 5=estremamente rilevante)

- essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati dal PIC INTERREG IIIA ITALIA SLOVENIA 2000-2006
- essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da programmi di cooperazione Territoriale Europea
- essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da programmi comunitari (VIPQ, Life+, Culture Programme, 7FP, LLL...)
- essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi nazionali, regionali, locali
- Conoscenza reciproca nell'ambito di regolari collaborazioni istituzionali, di lavoro nello stesso settore
- Conoscenza avvenuta agli info-day del programma
- Supporto da parte dell'info point sloveno
- Supporto da parte del Segretariato Tecnico Congiunto e dell'Autorità di Gestione
- Altro (specificare)

1.3 Il progetto è la prosecuzione di un progetto già realizzato nell'ambito del Programma Italia-Slovenia o di altri programmi nel periodo 2000-2006?

- No
- Sì, è la prosecuzione di un progetto già realizzato nel Programma Italia-Slovenia 2000-2006
- Sì, è la prosecuzione di un progetto già realizzato in un altro programma (indicare quale)

1.4 Attualmente ha ulteriori collaborazioni in corso con uno o più partner progettuali?

- Sì, nell'ambito di altri progetti finanziati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (bando 1/2009)
- Sì, nell'ambito di altri progetti finanziati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (bando 2/2009)
- Sì, nell'ambito di altri progetti finanziati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (bando 3/2011)

- Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013
- Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi Comunitari (7FP, LLL, Life+, Culture Programme, ...)
- Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi nazionali, regionali, locali
- No, non abbiamo in corso nessuna ulteriore collaborazione

1.5 Attualmente state progettando collaborazioni future con uno o più partner progettuali?

- Sì, pensando alla futura programmazione INTERREGV ITALIA SLOVENIA 2014-2020
- Sì, pensando alla futura programmazione Inell'ambito di uno o più Progetti finanziabili dai programmi INTERREGV
- Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziabili da programmi comunitari (HORIZON 2020, ERASMUS+, CREATIVE EUROPE, EUROPE FOR CITIZENS, ...)
- Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziabili da Programmi nazionali, regionali, locali
- No, non abbiamo intenzione di collaborare in futuro con nessuno dei partner progettuali

1.6 Ci sono state occasioni di scambio e contatto con partner di altri progetti realizzati nell'ambito del Programma?

- Sì
- No

1.7 Se sì, in quale ambito?

1.8 Sulla base della Vostra esperienza come LP e sulla base delle impressioni raccolte da tutti i PP come valuta gli eventi di capitalizzazione organizzati dal Segretariato Tecnico Congiunto ed i LP dei progetti coinvolti per promuovere lo scambio ed il confronto con i partner di altri progetti finanziati anche al fine di promuovere la creazione di nuove idee progettuali? (attribuire una scala di valori da 0 a 5 per ciascun aspetto dove 5 indica estremamente rilevante e 0 indica per niente rilevante)

SEZIONE 2 VALORE AGGIUNTO

2.1 Quale ritiene sia il valore aggiunto dato dalla cooperazione transfrontaliera con altri partner nei seguenti ambiti? (scala di valori da 0 a 5 per ciascun punto dove 5 indica estremamente rilevante e 0 indica per niente rilevante)

Capitale sociale

- Generazione di nuovi progetti
- Generazione di nuovi partenariati e nuove reti
- Scambio di esperienze
- Miglioramento delle competenze grazie allo scambio di know how
- Miglioramento della capacità di gestire i rapporti transfrontalieri
- Creazione di nuovi posti di lavoro
- Incremento dell'interesse nella cooperazione transfrontaliera e nell'utilizzo di buone pratiche di altri Paesi
- Incremento della consapevolezza dell'utilizzo delle risorse dedicate alla cooperazione territoriale europea
- Incremento della consapevolezza delle differenze culturali, economiche e sociali fra partner di Paesi diversi

Lavoro e gestione dei processi

- Introduzione di innovazioni nei processi
- Introduzione di innovazioni nei prodotti
- Miglioramento della capacità organizzativa
- Miglioramento della conoscenza dei partner
- Accesso a nuove tecnologie/soluzioni/servizi
- Soluzioni di problemi comuni

- Nuove esperienze
- Incremento delle capacità di stabilire contatti con partner di altri Paesi per lo sviluppo di progetti congiunti
- Incremento della comprensione dei risultati e del ruolo del principio di coesione dell'Unione europea

Visibilità

- Promozione del territorio
- Migliore immagine dei partner coinvolti nel progetto
- Incremento della riconoscibilità dei soggetti realizzatori del progetto
- Promozione delle attività progettuali attivate
- Altro (specificare)

SEZIONE 3 ASPETTI ATTUATIVI E STRUTTURE DI GESTIONE

3.1 Nella presente programmazione 2007-2013 ha realizzato progetti a valere su altri programmi cofinanziati con fondi europei?

- Sì
- No

3.2 Se sì, specificare il titolo del progetto

3.3 Nelle precedenti programmazioni ha realizzato progetti a valere sul programma Italia Slovenia?

- Sì
- No

3.4 Se sì, specificare il titolo del progetto

3.5 Ha incontrato difficoltà lungo il ciclo di vita del progetto?

- Sì
- No

3.6 Se sì in quale fase?:

- Ideazione
- Identificazione dei partner
- Progettazione
- Realizzazione
- Rendicontazione
- Altro
- Specificare le difficoltà incontrate:

3.7 Ha necessitato di supporto nelle diverse fasi progettuali? Si/No

3.8 Se sì, in quale fase?

- Ideazione
- Identificazione dei partner
- Progettazione
- Realizzazione
- Rendicontazione
- Altro

3.9 Chi ha fornito supporto?

- STC (Segretariato tecnico congiunto)
- AdG (Autorità di Gestione)
- Strutture regionali di gestione

- Struttura nazionali di riferimento, Strutture di disseminazione create nella Regione del Veneto e nella Regione Emilia Romagna
- Info point sloveno
- Esperti esterni
- Altro (specificare)

3.10 In fase di attuazione sono state apportate delle modifiche al piano finanziario previsto?

- Sì (Se sì, precisare quante richieste di modifica maggiori e minori sono state trasmesse al STC/AdG)
- No

3.11 Se sì, precisare quante richieste di modifica sono state trasmesse al STC/AdG

3.12 Se sono state apportate modifiche maggiori, specificarne l'entità (specificare ovvero in quale % sul totale del piano finanziario ammesso a finanziamento allo stato attuale) e le principali motivazioni che hanno spinto alla richieste di una o più tipologie di modifica

3.13 Il progetto ha rispettato il crono-programma di attuazione e le percentuali di spesa previste nel Contratto di concessione del finanziamento?

- Sì
- No
- In parte

3.14 Se la risposta alla domanda prece demente è stat "No" o "In parte", precisare le principali problematiche che hanno determinato il ritardo a livello di progetto

3.15 In caso di ritardo nell'avanzamento delle spesa e di mancato rispetto delle percentuali indicate nel contratto di concessione del finanziamento sono avvenute delle rideterminazioni del piano finanziario?

- Sì
- No

3.16 Se si in che percentuale e come sono state eventualmente assorbite dal partenariato?

3.17 Come giudica il peso delle procedure amministrative connesse al rispetto della normativa comunitaria e nazionale richiesto nell'attuazione del progetto? (ad es. presentazione domanda, rendicontazione, etc.) Scala valori (0=per nulla gravoso 5=molto gravoso)

3.18 Quali ritiene essere i punti di forza della sua esperienza con il Programma Italia-Slovenia 2007-2013? (Risposta aperta, max. 300 caratteri)

3.19 Quali ritiene essere i punti di debolezza della sua esperienza con il programma Italia-Slovenia 2007-2013? (Risposta aperta, max. 300 caratteri)

3.20 Sulla base della Vostra esperienza come LP e sulla base delle impressioni raccolte da tutti i PP quali dei seguenti aspetti hanno contribuito in maniera rilevante all'efficace attuazione del progetto? (Attribuire una scala di valori da 0 a 5 per ciascun aspetto dove 5 indica estremamente rilevante e 0 indica per niente rilevante):

- supporto da parte del STC (Segretariato tecnico congiunto)/AdG (Autorità di Gestione) per gli aspetti finanziari, gestionali, relativi all'ammissibilità delle spese, al rispetto della Visual Identity, alle controdeduzioni fornite all'audit, aiuti di stato, entrate, ecc...
- manualistica e modulistica del programma costantemente aggiornata, check list, linee guida e circolari dell' AdG (Autorità di Gestione)
- sito web costantemente aggiornato
- Workshop dedicati ai beneficiari (es. workshop di presentazione dei bandi, dedicati alla rendicontazione con la presentazione dei manuali e delle linee guida, ecc.)
- Incontri con i LP dedicati alla risoluzione degli aspetti problematici
- Introduzione del sistema di rendicontazione informatico (per progetti standard e land border) con passaggi automatici

- contatto diretto con l'Info point in Slovenia
- contatto diretto con i disseminatori presenti nella Regione del Veneto e nella Regione Emilia Romagna
- convalida delle spese da parte dei Controlli di primo livello nei termini previsti dai regolamenti
- Pagamenti FESR puntuali da parte dell'Autorità di Certificazione
- Altro (specificare)

3.21 Sulla base della Vostra esperienza come LP e sulla base delle impressioni raccolte da tutti i PP esprimete il Vostro grado di accordo rispetto alle seguenti affermazioni (attribuire una scala di valori da 0 a 5 per ciascuna affermazione dove 5 indica estremamente d'accordo e 0 indica per niente d'accordo):

Segretariato Tecnico Congiunto (STC)

- Il STC è stato il primo “punto di contatto” a supporto dei potenziali beneficiari ed ha fornito loro tutte le informazioni necessarie per la corretta presentazione della proposta progettuale (organizzazione dell'evento di lancio, organizzando workshop su tutta l'area programma, rispondendo ai quesiti posti sia in lingua italiana che in lingua slovena)
- Il STC ha predisposto, aggiornato e regolarmente divulgato tutti i documenti necessari per l'attuazione dei progetti in lingua italiana e slovena (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull'ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto) così come approvati dal Comitato di Sorveglianza
- il STC ha garantito la creazione ed il costante aggiornamento del sistema di monitoraggio attraverso puntuali richieste ai beneficiari e regolari comunicazioni agli stessi (raccolta dati impegni, indicatori, ecc.)
- il STC ha regolarmente verificato le richieste di modifica alla scheda progettuale ed al piano finanziario richieste dai LP chiedendo puntuali integrazioni e chiarimenti e garantendo un costante confronto al fine di sottoporre le stesse all'approvazione dell'AdG/CDS
- il STC ha regolarmente verificato le relazioni inviate dai Lp chiedendo puntuali integrazioni e chiarimenti e garantendo un costante confronto su specifiche problematiche
- il STC ha regolarmente fornito indicazione per garantire il rispetto della Visual identity in linea con i regolamenti comunitari e le linee guida del programma fornendo indicazioni utili per la realizzazione del materiale promozionale e per la realizzazione di eventi divulgativi dei progetti
- Il STC ha fornito ai beneficiari di ciascun progetto un efficace supporto sia in lingua italiana che in lingua slovena, favorendo in tal modo l'attuazione dei progetti in linea con le due normative nazionali di riferimento
- Il STC nella sua composizione con membri rappresentanti i due Stati membri è da considerarsi un valore aggiunto nella gestione di un Programma di cooperazione transfrontaliera ovvero è stato efficace nel garantire un confronto tra diverse normative nazionali, culture amministrative ed una costante mediazione a livello di partenariato

Info point sloveno

- l'Info point sloveno è stato il primo “punto di contatto” per i potenziali beneficiari in Slovenia e ha fornito puntuali informazioni e assistenza ai partner di progetto sul territorio sloveno
- l'Info point sloveno ha fornito supporto ai beneficiari su specifici quesiti posti (procedure di evidenza pubblica, visual identity, problematiche specifiche, ...) collegati alla gestione progettuale in Slovenia
- l'Info point sloveno ha supportato i beneficiari negli eventi di informazione, comunicazione e divulgazione

Autorità unica di Gestione (AdG)

- AdG ha garantito che le proposte progettuali presentate da beneficiari italiani e sloveni fossero selezionate in base ai criteri applicabili al Programma Operativo e conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione
- AdG ha garantito, attraverso il STC, la redazione, l'aggiornamento e la regolare divulgazione di tutti i documenti necessari per l'attuazione dei progetti in lingua italiana e slovena (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull'ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto) così come approvati dal Comitato di Sorveglianza
- AdG ha garantito, attraverso il STC, il rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità promuovendo l'adozione da parte dei beneficiari di azioni di informazione e comunicazione in linea con la Visual Identity appositamente dettagliata
- AdG ha definito e promosso misure concrete di accelerazione della spesa quali la possibilità di presentare relazioni ad hoc al di fuori dei regolari periodi di rendicontazione, la possibilità di richiedere anticipi in percentuali superiori a quelle originariamente previste, la possibilità di richiedere modifiche maggiori al di fuori delle modalità di calcolo per raggiungere i target di spesa ed in fase di predisposizione delle relazioni finali del beneficiario
- AdG è efficacemente intervenuta a attraverso comunicazioni, circolari, email, check list per informare e supportare i beneficiari su aspetti complessi e oggetto di attenzione da parte dei controlli quali le procedure di evidenza pubblica, le attività soggette ad aiuti di stato diretti ed indiretti, le problematiche connesse ai progetti generatori di entrate
- AdG è efficacemente intervenuta ed ha mediato nella gestione di specifiche problematiche emerse nella gestione progettuale

Controllo di primo livello

- La struttura di controllo di primo livello con sede in Italia ha operato in linea con la manualistica e modulistica del programma rispettando altresì i tempi previsti dai regolamenti per l'emissione delle convalide (tre mesi)
- La struttura di controllo di primo livello con sede in Slovenia ha operato in linea con la manualistica e modulistica del Programma rispettando altresì i tempi previsti dai regolamenti per l'emissione delle convalide (tre mesi)
- La struttura di controllo di primo livello con sede in Italia ha fornito puntuali chiarimenti sui dubbi relativi all'ammissibilità della spesa posti direttamente dai beneficiari
- La struttura di controllo di primo livello con sede in Slovenia ha fornito puntuali chiarimenti sui dubbi relativi all'ammissibilità della spesa posti direttamente dai beneficiari
- La struttura di controllo di primo livello con sede in Italia ha richiesto integrazioni e chiarimenti ed avviato un proficuo confronto con i beneficiari al fine di approfondire aspetti dubbi emersi nella rendicontazione delle spese e senza dilatare i tempi per l'emissione della convalida
- La struttura di controllo di primo livello con sede in Slovenia ha richiesto integrazioni e chiarimenti ed avviato un proficuo confronto con i beneficiari al fine di approfondire aspetti dubbi emersi nella rendicontazione delle spese e senza dilatare i tempi per l'emissione della convalida

Comitato di Sorveglianza

- Il comitato di Sorveglianza del programma, in linea con quanto previsto dall'art.19, paragrafo 3 del Regolamento n. 1080/2006 ha assunto tutte le decisioni necessarie alla corretta attuazione del Programma
- Il comitato di Sorveglianza del programma ha operato favorendo la massima trasparenza nelle decisioni
- Il comitato di Sorveglianza del programma ha approvato tutti i documenti necessari all'efficace attuazione del Programma nei tempi necessari

Autorità unica di certificazione

- L'Autorità di certificazione riceve i fondi dalla Commissione europea, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale italiana ed eroga i Fondi FESR a tutti i LP ed il cofinanziamento nazionale a tutti i PP italiani. Il rimborso delle spese sostenute e richieste a seguito dell'invio della richiesta di rimborso è avvenuto nei tempi previsti dai regolamenti ed ha favorito l'avanzamento della spesa

Autorità unica di Audit

- L'Autorità di Audit garantisce che le attività di audit siano effettuate per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo e che le attività di audit siano effettuate sulle operazioni in base ad un campione adeguato per la verifica delle spese dichiarate
- Si ritiene che il controllo abbia migliorato il sistema di rendicontazione del beneficiario e garantito una maggiore rispondenza della spesa ammessa alla normativa comunitaria e nazionale
- Si ritiene che il controllo avvenuto su diversi beneficiari ovvero su diversi partner progettuali localizzati in Slovenia ed in Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto e Regione Emilia Romagna abbia garantito verifiche omogenee e parità di trattamento

3.22 Se siete LP sloveni, con riferimento agli aspetti di gestione progettuale in Slovenia vi siete rivolti all'info point o al Segretariato Tecnico Congiunto?

- Info Point Sloveno
- STC

3.23 Il rimborso della quota di cofinanziamento nazionale riferita alle spese sostenute e convalidate è avvenuto nei tempi previsti dai contratti per il rimborso della quota di cofinanziamento nazionale sloveno? Sì, No

3.24 Se no, in quali tempi?)

3.25 Qualora uno o più beneficiari siano stati oggetto di verifica da parte dell'autorità di Audit è stato rilevato un tasso di irregolarità? Sì, No

3.26 Se sì, pari a quale percentuale?

SEZIONE 4 RISULTATI E SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO

4.1 Quali sono i risultati attesi del progetto (riportare i risultati dichiarati nella scheda progettuale di presentazione della domanda)? Risposta aperta (max. 500 caratteri)

4.2 Considerato l'elenco di risultati attesi prefissati all'avvio del progetto, stimare la percentuale di raggiungimento allo stato attuale (Scala di valori da 0 = nessun risultato ancora raggiunto a 5= tutti i risultati sono già stati raggiunti)

4.3 In caso di mancato o parziale raggiungimento indicare eventuali difficoltà che ne hanno ostacolato la realizzazione: (es. stadio troppo precoce del progetto o difficoltà/ostacoli non preventivati, etc. In questo secondo caso, specificarli) Risposta aperta (max. 500 caratteri)

4.4 Quando ritiene che verranno raggiunti i risultati non ancora completati?

- Entro 1 anno
- Tra 1 e 2 anni
- Oltre 2 anni
- Altro

4.5 Ritiene che il progetto abbia generato (o sia in grado di generare) risultati inattesi oltre ai risultati già prefissati all'avvio? Sì, No

4.6 Se sì, sono relativi a:

- Utilizzo dei contatti stabiliti attraverso la cooperazione
- Utilizzo del know-how/prodotti

- Cambiamento dei processi lavorativi
- Accesso a nuove tecnologie/soluzioni/servizi
- Migliore cooperazione
- Migliore immagine
- Nuovi posti di lavoro
- Miglioramento della capacità organizzativa
- Altro

4.7 Le realizzazioni e i risultati raggiunti sono già stati utilizzati? Sì, No

4.8 Se sì, da chi? (possibile scegliere più opzioni)

- Esperti
- Enti specializzati
- Cittadinanza
- Politici
- Pubblica Amministrazione
- Altro

4.9 Su che area insistono i risultati attesi/raggiunti?

- Livello locale
- Livello regionale
- Area programma
- Livello nazionale
- Livello transnazionale

4.10 I risultati del progetto si sarebbero potuti raggiungere anche avvalendosi di diverse opportunità di finanziamento? (ad es. programmi regionali/ programmi a gestione diretta della CE/etc.)

- Sì del tutto
- Sì ma con intensità minore
- Sì e con intensità maggiore
- No

4.11 I contributi pubblici sono stati sufficienti per ottenere i benefici previsti per gli utenti finali (risultati del progetto)? A titolo di esempio è avvenuto il trasferimento di conoscenze dai PP del Programma (Università, centri di ricerca, parchi tecnologici ed industriali, ospedali, ...) ai beneficiari finali, ai cittadini dell'area programma. Scala valori (1 no, 5 completamente)

4.12 Oltre al contributo pubblico dato dal programma Italia-Slovenia, il progetto ha ricevuto, per stralci funzionali autonomi, contributi pubblici di altra natura (ad es. altri programmi comunitari, fondi regionali, fondi statali, etc.)?

- Sì
- No

4.13 Se sì, quali?

4.14 In assenza del contributo pubblico il progetto:

- Non sarebbe stato realizzato
- Sarebbe stato realizzato in misura minore
- Sarebbe comunque stato realizzato con le stesse modalità

4.15 Il progetto proseguirà anche oltre la conclusione del finanziamento pubblico?

- Probabilmente sì (motivare)
- Probabilmente no (motivare)
- Se no, cosa servirebbe per la sua prosecuzione (specificare)?

4.16 Se no, cosa servirebbe per la sua prosecuzione (specificare)?

4.17 Intende proseguire la collaborazione con i partner in futuro?

- Sì
- No

4.18 Se sì, in quale ambito?

- Proseguimento del medesimo progetto al di là del finanziamento FESR
- Altri progetti nell'ambito del programma Ita-slo 2014-2020
- Progetti nell'ambito di altri programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020
- Progetti nell'ambito di altri programmi europei
- Altro, specificare

Allegato II – Risposte questionario¹¹

DATI ANAGRAFICI

Numero risposte questionario (totale progetti: 87)

| ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----|-----|----|-----|-----|----|
| FVG | VEN | ER | | | |
| 22 | 11 | 2 | 35 | 18 | 53 |

Progetti conclusi

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-----|-----|----|-----|-----|----|
| | FVG | VEN | ER | | | |
| Si | 4 | 5 | 2 | 11 | 4 | 15 |
| No | 18 | 6 | 0 | 24 | 14 | 38 |

Totale partner coinvolti

| Numero di progetti per numero di partner | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|--|-----|-----|------|-----|------|------|
| | FVG | VEN | ER | | | |
| Meno di 5 partner | 5 | 0 | 1 | 6 | 2 | 8 |
| Da 6 a 10 | 8 | 8 | 0 | 16 | 10 | 26 |
| Da 11 a 15 | 6 | 3 | 0 | 9 | 3 | 12 |
| Più di 15 | 3 | 0 | 1 | 4 | 3 | 7 |
| Totale partner coinvolti | 216 | 110 | 35 | 316 | 233 | 549 |
| Media | 9,8 | 10 | 17,5 | 9,0 | 12,9 | 10,4 |

1. PARTENARIATO

1.1 Conosceva i partner progettuali già prima di realizzare il progetto?

Valori assoluti

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|------------|-----|-----|----|-----|-----|----|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si tutti | 0 | 4 | 0 | 4 | 1 | 5 |
| Si alcuni | 11 | 17 | 2 | 30 | 16 | 46 |
| No nessuno | 0 | 1 | 0 | 1 | 1 | 2 |

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|------------|-------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si tutti | 0,0 | 18,2 | 0,0 | 11,4 | 5,6 | 9,4 |
| Si alcuni | 100,0 | 77,3 | 100,0 | 85,7 | 88,9 | 86,8 |
| No nessuno | 0,0 | 4,5 | 0,0 | 2,9 | 5,6 | 3,8 |

¹¹ Non si riportano le risposte aperte, per eventuali chiarimenti/approfondimenti in merito si invita a rivolgersi al gruppo di valutazione

1.2 Quale dei seguenti aspetti ha contribuito in maniera rilevante alla creazione del partenariato di progetto in fase di presentazione della proposta progettuale? (Per ciascun punto scegliere un valore tra 0=per nulla rilevante e 5=estremamente rilevante)

- 10 essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati dal PIC INTERREG IIIA ITALIA SLOVENIA 2000-2006
- 11 essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da programmi di cooperazione Territoriale Europea
- 12 essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da programmi comunitari (VIPQ, Life+, Culture Programme, 7FP, LLL...)
- 13 essere stati partner progettuali nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi nazionali, regionali, locali
- 14 Conoscenza reciproca nell'ambito di regolari collaborazioni istituzionali, di lavoro nello stesso settore
- 15 Conoscenza avvenuta agli info-day del programma
- 16 Supporto da parte dell'info point sloveno
- 17 Supporto da parte del Segretariato Tecnico Congiunto e dell'Autorità di Gestione

| | ITA | | | ITA | SLO | AP | |
|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------------------------|
| | VEN | FVG | ER | | | | |
| 10 | 1,4 | 1,5 | 0,5 | 1,1 | 2,1 | 1,7 | |
| 11 | 2,0 | 1,2 | 3,0 | 1,5 | 2,1 | 1,7 | 1 LP (VEN) non ha risposto |
| 12 | 0,8 | 1,4 | 1,5 | 1,2 | 1,2 | 1,2 | 3 LP (2 VEN,1 FVG) non hanno risposto |
| 13 | 2,0 | 2,2 | 2,5 | 2,2 | 2,0 | 2,1 | 2 LP (1 VEN,1 FVG) non hanno risposto |
| 14 | 3,9 | 4,2 | 4,0 | 4,1 | 3,1 | 4,0 | 3 LP (2 VEN,1 SLO) non hanno risposto |
| 15 | 0,8 | 0,5 | 2,0 | 0,7 | 0,7 | 0,7 | 4 LP (2 VEN,2 FVG) non hanno risposto |
| 16 | 1,1 | 0,3 | 2,0 | 0,6 | 1,7 | 1,0 | 5 LP (3 VEN,2 FVG) non hanno risposto |
| 17 | 1,6 | 1,0 | 2,5 | 1,3 | 1,9 | 1,5 | 2 LP (1 VEN,1 FVG) non hanno risposto |

1.3 Il progetto è la prosecuzione di un progetto già realizzato nell'ambito del Programma Italia-Slovenia o di altri programmi nel periodo 2000-2006?

Valori assoluti

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|---|-----|-----|----|-----|-----|----|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| No | 11 | 16 | 2 | 29 | 10 | 39 |
| Sì, è la prosecuzione di un progetto già realizzato nel programma Italia-Slovenia 2000-2006 | 0 | 3 | 0 | 3 | 5 | 8 |
| Sì, è la prosecuzione di un progetto già realizzato in un altro programma (indicare quale) | 0 | 3 | 0 | 3 | 3 | 6 |

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|---|-------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| No | 100,0 | 72,7 | 100,0 | 82,9 | 55,6 | 73,6 |
| Sì, è la prosecuzione di un progetto già realizzato nel programma Italia-Slovenia 2000-2006 | 0,0 | 13,6 | 0,0 | 8,6 | 27,8 | 15,1 |
| Sì, è la prosecuzione di un progetto già realizzato in un altro programma (indicare quale) | 0,0 | 13,6 | 0,0 | 8,6 | 16,7 | 11,3 |

1.4 Attualmente ha ulteriori collaborazioni in corso con uno o più partner progettuali?

- 1 Sì, nell'ambito di altri progetti finanziati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (bando 1/2009)
- 2 Sì, nell'ambito di altri progetti finanziati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (bando 2/2009)
- 3 Sì, nell'ambito di altri progetti finanziati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (bando 3/2011)
- 4 Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2007/2013
- 5 Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi Comunitari (7FP, LLL, Life+, Culture Programme, ...)
- 6 Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziati da Programmi nazionali, regionali, locali
- 7 No, non abbiamo in corso nessuna ulteriore collaborazione

Valori assoluti

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|---|-----|-----|----|-----|-----|----|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| 1 | 1 | 1 | 0 | 2 | 4 | 6 |
| 2 | 2 | 3 | | 5 | 4 | 9 |
| 3 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2 | 3 |
| 4 | 2 | 2 | 2 | 6 | 2 | 8 |
| 5 | 0 | 3 | 0 | 3 | 0 | 3 |
| 6 | 1 | 5 | 0 | 6 | 3 | 9 |
| 7 | 5 | 7 | 0 | 12 | 3 | 15 |

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|---|------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| 1 | 9,1 | 4,5 | 0,0 | 5,7 | 22,2 | 11,3 |
| 2 | 18,2 | 13,6 | 0,0 | 14,3 | 22,2 | 17,0 |
| 3 | 0,0 | 4,5 | 0,0 | 2,9 | 11,1 | 5,7 |
| 4 | 18,2 | 9,1 | 100,0 | 17,1 | 11,1 | 15,1 |
| 5 | 0,0 | 13,6 | 0,0 | 8,6 | 0,0 | 5,7 |
| 6 | 9,1 | 22,7 | 0,0 | 17,1 | 16,7 | 17,0 |
| 7 | 45,5 | 31,8 | 0,0 | 34,3 | 16,7 | 28,3 |

1.5 Attualmente state progettando collaborazioni future con uno o più partner progettuali?

- 1 Sì, pensando alla futura programmazione INTERREGV ITALIA SLOVENIA 2014-2020
- 2 Sì, pensando alla futura programmazione Inell'ambito di uno o più Progetti finanziabili dai programmi INTERREGV
- 3 Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziabili da programmi comunitari (HORIZON 2020, ERASMUS+, CREATIVE EUROPE, EUROPE FOR CITIZENS, ...)
- 4 Sì, nell'ambito di uno o più Progetti finanziabili da Programmi nazionali, regionali, locali
- 5 No, non abbiamo intenzione di collaborare in futuro con nessuno dei partner progettuali

Frequenze assolute

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|---|-----|-----|----|-----|-----|----|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| 1 | 3 | 10 | 0 | 13 | 14 | 27 |
| 2 | 4 | 8 | 1 | 13 | 1 | 14 |
| 3 | 3 | 2 | 0 | 5 | 3 | 8 |
| 4 | 0 | 2 | 1 | 3 | 0 | 3 |
| 5 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 |

Percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|---|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| 1 | 27,3 | 45,5 | 0,0 | 37,1 | 77,8 | 50,9 |
| 2 | 36,4 | 36,4 | 50,0 | 37,1 | 5,6 | 26,4 |
| 3 | 27,3 | 9,1 | 0,0 | 14,3 | 16,7 | 15,1 |
| 4 | 0,0 | 9,1 | 50,0 | 8,6 | 0,0 | 5,7 |
| 5 | 9,1 | 0,0 | 0,0 | 2,9 | 0,0 | 1,9 |

1.6 Ci sono state occasioni di scambio e contatto con partner di altri progetti realizzati nell'ambito del Programma?

Frequenze assolute

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-----|-----|----|-----|-----|----|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 8 | 16 | 1 | 25 | 14 | 39 |
| No | 3 | 6 | 1 | 10 | 4 | 14 |

Percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 72,7 | 72,7 | 50,0 | 71,4 | 77,8 | 73,6 |
| No | 27,3 | 27,3 | 50,0 | 28,6 | 22,2 | 26,4 |

1.7 Se sì, in quale ambito?

1.8 Sulla base della Vostra esperienza come LP e sulla base delle impressioni raccolte da tutti i PP come valuta gli eventi di capitalizzazione organizzati dal Segretariato Tecnico Congiunto ed i LP dei progetti coinvolti per promuovere lo scambio ed il confronto con i partner di altri progetti finanziati anche al fine di promuovere la creazione di nuove idee progettuali? (attribuire una scala di valori da 0 a 5 per ciascun aspetto dove 5 indica estremamente rilevante e 0 indica per niente rilevante)

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|--|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| | 2,7 | 3,1 | 3,0 | 3,0 | 3,2 | 3,1 |

2 LP (1 VEN, 1 FVG) non hanno risposto

2. VALORE AGGIUNTO

2.1 Quale ritiene sia il valore aggiunto dato dalla cooperazione transfrontaliera con altri partner nei seguenti ambiti? (scala di valori da 0 a 5 per ciascun punto dove 5 indica estremamente rilevante e 0 indica per niente rilevante)

Capitale sociale

- 26 Generazione di nuovi progetti
- 27 Generazione di nuovi partenariati e nuove reti
- 28 Scambio di esperienze
- 29 Miglioramento delle competenze grazie allo scambio di know how
- 30 Miglioramento della capacità di gestire i rapporti transfrontalieri
- 31 Creazione di nuovi posti di lavoro
- 32 Incremento dell'interesse nella cooperazione transfrontaliera e nell'utilizzo di buone pratiche di altri Paesi
- 33 Incremento della consapevolezza dell'utilizzo delle risorse dedicate alla cooperazione territoriale europea
- 34 Incremento della consapevolezza delle differenze culturali, economiche e sociali fra partner di Paesi diversi

Lavoro e gestione dei processi

- 35 Introduzione di innovazioni nei processi

- 36 Introduzione di innovazioni nei prodotti
- 37 Miglioramento della capacità organizzativa
- 38 Miglioramento della conoscenza dei partner
- 39 Accesso a nuove tecnologie/soluzioni/servizi
- 40 Soluzioni di problemi comuni
- 41 Nuove esperienze
- 42 Incremento delle capacità di stabilire contatti con partner di altri Paesi per lo sviluppo di progetti congiunti
- 43 Incremento della comprensione dei risultati e del ruolo del principio di coesione dell'Unione europea

Visibilità

- 44 Promozione del territorio
- 45 Migliore immagine dei partner coinvolti nel progetto
- 46 Incremento della riconoscibilità dei soggetti realizzatori del progetto
- 47 Promozione delle attività progettuali attivate
- 48 Altro (specificare)

| | ITA | | | ITA | SLO | AP | |
|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|---------------------------------------|
| | VEN | FVG | ER | | | | |
| 26 | 4,0 | 4,3 | 4,0 | 4,2 | 4,7 | 4,4 | |
| 27 | 3,9 | 4,2 | 4,5 | 4,1 | 4,7 | 4,3 | |
| 28 | 4,3 | 4,4 | 4,5 | 4,4 | 4,6 | 4,5 | |
| 29 | 4,0 | 4,0 | 5,0 | 4,1 | 4,2 | 4,1 | |
| 30 | 3,9 | 4,2 | 4,5 | 4,1 | 4,1 | 4,1 | |
| 31 | 1,9 | 2,9 | 4,0 | 2,6 | 3,0 | 2,8 | 1 LP (FVG) non ha risposto |
| 32 | 3,5 | 3,7 | 4,5 | 3,7 | 3,9 | 3,7 | 1 LP (SLO) non ha risposto |
| 33 | 3,2 | 3,7 | 4,0 | 3,6 | 3,9 | 3,7 | |
| 34 | 3,3 | 3,7 | 3,5 | 3,5 | 3,9 | 3,7 | |
| 35 | 3,1 | 3,4 | 3,5 | 3,3 | 3,7 | 3,4 | |
| 36 | 2,7 | 3,0 | 4,0 | 3,0 | 3,5 | 3,2 | |
| 37 | 3,3 | 3,6 | 3,5 | 3,5 | 3,6 | 3,5 | |
| 38 | 4,0 | 4,3 | 4,5 | 4,2 | 4,6 | 4,3 | |
| 39 | 3,4 | 3,5 | 4,0 | 3,5 | 3,8 | 3,6 | 2 LP (1 FVG,1 SLO) non hanno risposto |
| 40 | 3,6 | 3,6 | 3,5 | 3,6 | 4,1 | 3,8 | |
| 41 | 4,0 | 4,2 | 4,0 | 4,1 | 4,6 | 4,3 | 1 LP (VEN) non ha risposto |
| 42 | 4,1 | 3,9 | 4,0 | 3,9 | 4,4 | 4,1 | |
| 43 | 3,8 | 3,5 | 3,5 | 3,6 | 4,0 | 3,7 | |
| 44 | 3,5 | 4,0 | 4,5 | 3,9 | 4,3 | 4,0 | |
| 45 | 3,2 | 3,7 | 4,5 | 3,6 | 3,8 | 3,6 | |
| 46 | 3,2 | 3,9 | 4,5 | 3,7 | 4,2 | 3,9 | 1 LP (FVG) non ha risposto |
| 47 | 3,7 | 4,2 | 4,5 | 4,1 | nd | nd | |

3. ASPETTI ATTUATIVI E STRUTTURE DI GESTIONE

3.1 Nella presente programmazione 2007-2013 ha realizzato progetti a valere su altri programmi cofinanziati con fondi europei?

- Sì
- No

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 81,8 | 40,9 | 100,0 | 57,1 | 83,3 | 66,0 |
| No | 18,2 | 59,1 | 0,0 | 42,9 | 16,7 | 34,0 |

3.2 Se sì, specificare il programma e il titolo del progetto

3.3 Nelle precedenti programmazioni ha realizzato progetti a valere sul programma Italia Slovenia?

- Sì
- No

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 45,5 | 31,8 | 0,0 | 34,3 | 66,7 | 45,3 |
| No | 54,5 | 68,2 | 100,0 | 65,7 | 33,3 | 54,7 |

3.4 Se sì, specificare il titolo del progetto

3.5 Ha incontrato difficoltà lungo il ciclo di vita del progetto?

- Sì
- No

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 100,0 | 95,5 | 50,0 | 94,3 | 83,3 | 90,6 |
| No | 0,0 | 4,5 | 50,0 | 5,7 | 16,7 | 9,4 |

3.6 Se sì in quale fase?:

- Ideazione
- Identificazione dei partner
- Progettazione
- Realizzazione
- Rendicontazione

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----------------------------|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Ideazione | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 6,7 | 2,1 |
| Identificazione dei partner | 9,1 | 4,8 | 0,0 | 6,1 | 20,0 | 10,4 |
| Progettazione | 9,1 | 9,5 | 0,0 | 9,1 | 13,3 | 10,4 |
| Realizzazione | 81,8 | 66,7 | 50,0 | 72,7 | 80,0 | 75,0 |
| Rendicontazione | 63,6 | 90,5 | 50,0 | 81,8 | 53,3 | 72,9 |

Domanda a risposta multipla. Inoltre, 5 LP (1 FVG, 1 ER, 3 SLO) non hanno risposto

3.7 Ha necessitato di supporto nelle diverse fasi progettuali?

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| SI | 100,0 | 95,5 | 100,0 | 97,1 | 94,1 | 96,1 |
| NO | 0,0 | 4,5 | 0,0 | 2,9 | 5,9 | 3,9 |

2 LP (VEN e SLO) non hanno dato risposta

3.8 Se sì, in quale fase?

- Ideazione
- Identificazione dei partner
- Progettazione
- Realizzazione
- Rendicontazione

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----------------------------|------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Ideazione | 18,2 | 27,3 | 0,0 | 22,9 | 38,9 | 28,3 |
| Identificazione dei partner | 27,3 | 22,7 | 0,0 | 22,9 | 33,3 | 26,4 |
| Progettazione | 18,2 | 22,7 | 0,0 | 22,9 | 16,7 | 18,9 |
| Realizzazione | 63,6 | 68,2 | 100,0 | 68,6 | 83,3 | 73,6 |
| Rendicontazione | 81,8 | 86,4 | 50,0 | 82,9 | 50,0 | 71,7 |

Domanda a risposta multipla. Inoltre, non tutti i LP non hanno risposto

3.9 Chi ha fornito supporto?

- STC (Segretariato tecnico congiunto)
- AdG (Autorità di Gestione)
- Strutture regionali di gestione
- Struttura nazionali di riferimento, Strutture di disseminazione create nella Regione del Veneto e nella Regione Emilia Romagna
- Info point sloveno
- Esperti esterni

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|--|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| STC | 90,9 | 81,0 | 50,0 | 82,4 | 77,8 | 80,8 |
| ADG | 54,5 | 33,3 | 0,0 | 38,2 | 16,7 | 30,8 |
| Strutture regionali di gestione | 36,4 | 19,0 | 0,0 | 23,5 | 5,6 | 17,3 |
| Strutture nazionali di riferimento | 9,1 | 0,0 | 0,0 | 2,9 | 11,1 | 5,8 |
| Strutture di disseminazione create in Veneto ed Emilia Romagna | 9,1 | 0,0 | 0,0 | 2,9 | 0,0 | 1,9 |
| Info point sloveno | 18,2 | 14,3 | 0,0 | 14,7 | 50,0 | 26,9 |
| Esperti esterni | 45,5 | 71,4 | 50,0 | 6,2 | 61,1 | 61,5 |

Domanda a risposta multipla. Inoltre, 1 LP (FVG) non ha risposto

3.10 In fase di attuazione sono state apportate delle modifiche al piano finanziario previsto?

- Sì
- No

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-------|-------|-------|-------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| SI | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 94,4 | 98,0 |
| NO | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 5,6 | 2,0 |

2 LP (VEN) non hanno dato risposta

3.11 Sì (Se sì, precisare quante richieste di modifica maggiori e minori sono state trasmesse al STC/AdG)

3.12 Se sono state apportate modifiche maggiori, specificarne l'entità (Ovvero in quale % sul totale del piano finanziario ammesso a finanziamento allo stato attuale) e le principali motivazioni che hanno spinto alla richiesta di una o più tipologia di modifica

3.13 Il progetto ha rispettato il crono-programma di attuazione e le percentuali di spesa previste nel Contratto di concessione del finanziamento?

- Sì
- No (precisare eventualmente le principali problematiche che hanno determinato il ritardo a livello di progetto)
- In parte (precisare eventualmente le principali problematiche che hanno determinato il ritardo a livello di progetto)

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----------|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 0,0 | 22,7 | 0,0 | 14,3 | 33,3 | 20,8 |
| No | 27,3 | 9,1 | 50,0 | 17,1 | 11,1 | 15,1 |
| In parte | 72,7 | 68,2 | 50,0 | 68,6 | 55,6 | 64,2 |

3.14 Se la risposta alla domanda precedente è stata "No" o "In parte", precisare le principali problematiche che hanno determinato il ritardo a livello di progetto.

3.15 In caso di ritardo nell'avanzamento delle spesa e di mancato rispetto delle percentuali indicate nel contratto di concessione del finanziamento sono avvenute delle rideterminazioni del piano finanziario?

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 100,0 | 80,0 | 100,0 | 87,9 | 41,2 | 72,0 |
| No | 0,0 | 20,0 | 0,0 | 12,1 | 58,8 | 28,0 |

3 LP (2 FVG e 1 SLO) non hanno dato risposta

3.16 Se sì, in che percentuali e come sono state eventualmente assorbire dal partenariato?

3.17 Come giudica il peso delle procedure amministrative connesse al rispetto della normativa comunitaria e nazionale richiesto nell'attuazione del progetto? (ad es.

presentazione domanda, rendicontazione, etc.) Scala valori (0=per nulla gravoso 5=molto gravoso)

Media

| ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| VEN | FVG | ER | | | |
| 4,4 | 4,7 | 1,5 | 4,5 | 4,5 | 4,5 |

1 LP (del FVG) non ha risposto

3.18 Quali ritiene essere i punti di forza della sua esperienza con il programma Italia-Slovenia 2007-2013?

3.19 Quali ritiene essere i punti di debolezza della sua esperienza con il programma Italia-Slovenia 2007-2013?

3.20 Sulla base della Vostra esperienza come LP e sulla base delle impressioni raccolte da tutti i PP quali dei seguenti aspetti hanno contribuito in maniera rilevante all'efficace attuazione del progetto? (Attribuire una scala di valori da 0 a 5 per ciascun aspetto dove 5 indica estremamente rilevante e 0 indica per niente rilevante):

- 72 supporto da parte del STC (Segretariato tecnico congiunto)/AdG (Autorità di Gestione) per gli aspetti finanziari, gestionali, relativi all'ammissibilità delle spese, al rispetto della Visual Identity, alle controdeduzioni fornite all'audit, aiuti di stato, entrate, ecc...
- 73 manualistica e modulistica del programma costantemente aggiornata, check list, linee guida e circolari dell' AdG (Autorità di Gestione)
- 74 sito web costantemente aggiornato
- 75 Workshop dedicati ai beneficiari (es. workshop di presentazione dei bandi, dedicati alla rendicontazione con la presentazione dei manuali e delle linee guida, ecc.)
- 76 Incontri con i LP dedicati alla risoluzione degli aspetti problematici
- 77 Introduzione del sistema di rendicontazione informatico (per progetti standard e land border) con passaggi automatici
- 78 contatto diretto con l'Info point in Slovenia
- 79 contatto diretto con i disseminatori presenti nella Regione del Veneto e nella Regione Emilia Romagna
- 80 convalida delle spese da parte dei Controlli di primo livello nei termini previsti dai regolamenti
- 81 Pagamenti FESR puntuali da parte dell'Autorità di Certificazione
- 82 Altro (specificare)

Media

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| 72 | 3,7 | 4,0 | 4,0 | 3,9 | 4,3 | 4,0 |
| 73 | 2,9 | 3,2 | 3,5 | 3,1 | 3,8 | 3,4 |
| 74 | 3,2 | 3,5 | 4,0 | 3,5 | 3,5 | 3,5 |
| 75 | 3,7 | 3,5 | 3,5 | 3,7 | 3,9 | 3,7 |
| 76 | 3,4 | 3,6 | 3,0 | 3,6 | 3,7 | 3,6 |
| 77 | 2,8 | 2,7 | 3,0 | 2,7 | 3,3 | 2,9 |
| 78 | 2,3 | 2,2 | 0,0 | 2,1 | 3,5 | 2,6 |
| 79 | 1,9 | 0,4 | 0,0 | 1,0 | 1,2 | 1,0 |
| 80 | 3,4 | 3,1 | 2,5 | 3,2 | 3,8 | 3,4 |

2 LP (1 VEN e 1 SLO) non hanno risposto

4 LP (1 FVG, 1 VEN e 2 SLO) non hanno risposto

7 LP (3 VEN e 4 FVG) non hanno risposto

10 LP (1 VEN, 7 FVG, 1 ER e 1 SLO) non hanno risposto

1 LP (FVG) non ha risposto

| | | | | | | | |
|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------------------------|
| 81 | 3,5 | 3,4 | 3,5 | 3,4 | 4,4 | 3,8 | 1 LP (FVG) non ha risposto |
|----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------------------------|

3.21 Sulla base della Vostra esperienza come LP e sulla base delle impressioni raccolte da tutti i PP esprimete il Vostro grado di accordo rispetto alle seguenti affermazioni (attribuire una scala di valori da 0 a 5 per ciascuna affermazione dove 5 indica estremamente d'accordo e 0 indica per niente d'accordo):

Segretariato Tecnico Congiunto (STC)

- 83 Il STC è stato il primo “punto di contatto” a supporto dei potenziali beneficiari ed ha fornito loro tutte le informazioni necessarie per la corretta presentazione della proposta progettuale (organizzazione dell’evento di lancio, organizzando workshop su tutta l’area programma, rispondendo ai quesiti posti sia in lingua italiana che in lingua slovena)
- 84 Il STC ha predisposto, aggiornato e regolarmente divulgato tutti i documenti necessari per l’attuazione dei progetti in lingua italiana e slovena (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull’ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l’Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto) così come approvati dal Comitato di Sorveglianza
- 85 il STC ha garantito la creazione ed il costante aggiornamento del sistema di monitoraggio attraverso puntuali richieste ai beneficiari e regolari comunicazioni agli stessi (raccolta dati impegni, indicatori, ecc.)
- 86 il STC ha regolarmente verificato le richieste di modifica alla scheda progettuale ed al piano finanziario richieste dai LP chiedendo puntuali integrazioni e chiarimenti e garantendo un costante confronto al fine di sottoporre le stesse all’approvazione dell’AdG/CDS
- 87 il STC ha regolarmente verificato le relazioni inviate dai Lp chiedendo puntuali integrazioni e chiarimenti e garantendo un costante confronto su specifiche problematiche
- 88 il STC ha regolarmente fornito indicazione per garantire il rispetto della Visual identity in linea con i regolamenti comunitari e le linee guida del programma fornendo indicazioni utili per la realizzazione del materiale promozionale e per la realizzazione di eventi divulgativi dei progetti
- 89 Il STC ha fornito ai beneficiari di ciascun progetto un efficace supporto sia in lingua italiana che in lingua slovena, favorendo in tal modo l’attuazione dei progetti in linea con le due normative nazionali di riferimento
- 90 Il STC nella sua composizione con membri rappresentanti i due Stati membri è da considerarsi un valore aggiunto nella gestione di un Programma di cooperazione transfrontaliera ovvero è stato efficace nel garantire un confronto tra diverse normative nazionali, culture amministrative ed una costante mediazione a livello di partenariato

Info point sloveno

- 91 l’Info point sloveno è stato il primo “punto di contatto” per i potenziali beneficiari in Slovenia e ha fornito puntuali informazioni e assistenza ai partner di progetto sul territorio sloveno
- 92 l’Info point sloveno ha fornito supporto ai beneficiari su specifici quesiti posti (procedure di evidenza pubblica, visual identity, problematiche specifiche, ...) collegati alla gestione progettuale in Slovenia
- 93 l’Info point sloveno ha supportato i beneficiari negli eventi di informazione, comunicazione e divulgazione

Autorità unica di Gestione (AdG)

- 94 Ha garantito che le proposte progettuali presentate da beneficiari italiani e sloveni fossero selezionate in base ai criteri applicabili al Programma Operativo e conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l’intero periodo di attuazione

- 95 ha garantito, attraverso il STC, la redazione, l'aggiornamento e la regolare divulgazione di tutti i documenti necessari per l'attuazione dei progetti in lingua italiana e slovena (scheda progettuale, pacchetto/linee guida per la presentazione di proposte progettuali, linee guida sull'ammissibilità, formulari per i rendiconti, termini di riferimento/bandi, contratti standard tra l'Autorità di Gestione ed il Lead Partner e tra il Lead Partner ed i Partner di Progetto) così come approvati dal Comitato di Sorveglianza
- 96 ha garantito, attraverso il STC, il rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità promuovendo l'adozione da parte dei beneficiari di azioni di informazione e comunicazione in linea con la Visual Identity appositamente dettagliata
- 97 Ha definito e promosso misure concrete di accelerazione della spesa quali la possibilità di presentare relazioni ad hoc al di fuori dei regolari periodi di rendicontazione, la possibilità di richiedere anticipi in percentuali superiori a quelle originariamente previste, la possibilità di richiedere modifiche maggiori al di fuori delle modalità di calcolo per raggiungere i target di spesa ed in fase di predisposizione delle relazioni finali del beneficiario
- 98 È efficacemente intervenuta a attraverso comunicazioni, circolari, email, check list per informare e supportare i beneficiari su aspetti complessi e oggetto di attenzione da parte dei controlli quali le procedure di evidenza pubblica, le attività soggette ad aiuti di stato diretti ed indiretti, le problematiche connesse ai progetti generatori di entrate
- 99 È efficacemente intervenuta ed ha mediato nella gestione di specifiche problematiche emerse nella gestione progettuale

Controllo di primo livello

- 100 La struttura di controllo di primo livello con sede in Italia ha operato in linea con la manualistica e modulistica del programma rispettando altresì i tempi previsti dai regolamenti per l'emissione delle convalide (tre mesi)
- 101 La struttura di controllo di primo livello con sede in Slovenia ha operato in linea con la manualistica e modulistica del Programma rispettando altresì i tempi previsti dai regolamenti per l'emissione delle convalide (tre mesi)
- 102 La struttura di controllo di primo livello con sede in Italia ha fornito puntuali chiarimenti sui dubbi relativi all'ammissibilità della spesa posti direttamente dai beneficiari
- 103 La struttura di controllo di primo livello con sede in Slovenia ha fornito puntuali chiarimenti sui dubbi relativi all'ammissibilità della spesa posti direttamente dai beneficiari
- 104 La struttura di controllo di primo livello con sede in Italia ha richiesto integrazioni e chiarimenti ed avviato un proficuo confronto con i beneficiari al fine di approfondire aspetti dubbi emersi nella rendicontazione delle spese e senza dilatare i tempi per l'emissione della convalida
- 105 La struttura di controllo di primo livello con sede in Slovenia ha richiesto integrazioni e chiarimenti ed avviato un proficuo confronto con i beneficiari al fine di approfondire aspetti dubbi emersi nella rendicontazione delle spese e senza dilatare i tempi per l'emissione della convalida

Comitato di Sorveglianza

- 106 Il comitato di Sorveglianza del programma, in linea con quanto previsto dall'art.19, paragrafo 3 del Regolamento n. 1080/2006 ha assunto tutte le decisioni necessarie alla corretta attuazione del Programma
- 107 Il comitato di Sorveglianza del programma ha operato favorendo la massima trasparenza nelle decisioni
- 108 Il comitato di Sorveglianza del programma ha approvato tutti i documenti necessari all'efficace attuazione del Programma nei tempi necessari

Autorità unica di certificazione

109 L'Autorità di certificazione riceve i fondi dalla Commissione europea, in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale italiana ed eroga i Fondi FESR a tutti i LP ed il cofinanziamento nazionale a tutti i PP italiani. Il rimborso delle spese sostenute e richieste a

seguito dell'invio della richiesta di rimborso è avvenuto nei tempi previsti dai regolamenti ed ha favorito l'avanzamento della spesa

Autorità unica di Audit

110 L'Autorità di Audit garantisce che le attività di audit siano effettuate per accertare l'efficace funzionamento del sistema di gestione e di controllo del Programma Operativo e che le attività di audit siano effettuate sulle operazioni in base ad un campione adeguato per la verifica delle spese dichiarate

111 Si ritiene che il controllo abbia migliorato il sistema di rendicontazione del beneficiario e garantito una maggiore rispondenza della spesa ammessa alla normativa comunitaria e nazionale

112 Si ritiene che il controllo avvenuto su diversi beneficiari ovvero su diversi partner progettuali localizzati in Slovenia ed in Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione del Veneto e Regione Emilia Romagna abbia garantito verifiche omogenee e parità di trattamento

| | | ITA | | | ITA | SLO | AP | |
|----------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|---|
| | | VEN | FVG | ER | | | | |
| STC | 83 | 3,6 | 3,8 | 4,5 | 3,8 | 4,2 | 3,9 | 1 LP (FVG) non ha risposto |
| | 84 | 3,8 | 4,3 | 4,0 | 4,1 | 4,2 | 4,2 | |
| | 85 | 3,4 | 3,4 | 4,0 | 3,7 | 3,8 | 3,7 | |
| | 86 | 3,9 | 4,1 | 4,5 | 4,1 | 4,4 | 4,2 | 1 LP (VEN) non ha risposto |
| | 87 | 3,9 | 4,1 | 4,5 | 4,1 | 4,7 | 4,3 | 2 LP (1 VEN e 1 FVG) non hanno risposto |
| | 88 | 4,8 | 4,2 | 4,5 | 4,4 | 4,6 | 4,5 | 2 LP (1 VEN e 1 SLO) non hanno risposto |
| | 89 | 4,3 | 4,0 | 4,5 | 4,1 | 4,7 | 4,3 | 3 LP (1 VEN,1 FVG e 1 SLO) non hanno risposto |
| | 90 | 4,0 | 3,8 | 4,5 | 3,9 | 4,2 | 4,0 | 1 LP (FVG) non ha risposto |
| Info Point sloveno | 91 | 3,5 | 2,9 | 4,0 | 3,1 | 3,9 | 3,4 | 5 LP (3 VEN,2 FVG) non hanno risposto |
| | 92 | 3,4 | 3,1 | 4,0 | 3,3 | 3,9 | 3,5 | 7 LP (3 VEN,4 FVG) non hanno risposto |
| | 93 | 3,3 | 2,9 | 4,0 | 3,1 | 4,1 | 3,4 | 8 LP (3 VEN,4 FVG, 1 SLO) non hanno risposto |
| AdG | 94 | 3,4 | 4,0 | 4,5 | 3,5 | 4,1 | 3,7 | 5 LP (1 VEN,2 FVG,2 SLO) non hanno risposto |
| | 95 | 4,1 | 4,1 | 4,0 | 4,1 | 4,3 | 4,2 | 1 LP (FVG) non ha risposto |
| | 96 | 4,3 | 4,1 | 4,0 | 4,2 | 4,1 | 4,2 | 1 LP (FVG) non ha risposto |
| | 97 | 4,1 | 3,9 | 4,0 | 3,7 | 4,2 | 4,1 | |
| | 98 | 3,9 | 3,8 | 5,0 | 3,9 | 3,6 | 3,8 | 2 LP (1 ER e 1 SLO) non hanno risposto |
| | 99 | 3,2 | 4,2 | 4,0 | 3,4 | 3,6 | 3,4 | 2 LP (1 FVG e 1 SLO) non hanno risposto |
| Controllo di primo livello | 100 | 4,2 | 4,0 | 3,0 | 4,1 | 4,1 | 4,1 | 2 LP (1 VEN e 1 ER) non hanno risposto |
| | 101 | 2,7 | 1,8 | 3,0 | 2,1 | 2,0 | 2,1 | 4 LP (2 VEN,2 FVG) non hanno risposto |
| | 102 | 4,3 | 4,4 | 4,0 | 4,3 | 4,2 | 4,3 | |
| | 103 | 3,3 | 3,2 | 4,0 | 4,3 | 3,6 | 3,4 | 8 LP (2 VEN, 4 FVG, 2 SLO) non hanno risposto |
| | 104 | 4,4 | 4,2 | 3,5 | 4,2 | 4,1 | 4,2 | 2 LP (SLO) non hanno risposto |
| | 105 | 3,0 | 2,4 | 3,5 | 2,7 | 3,1 | 2,6 | 8 LP (2 VEN, 4 FVG, 2 SLO) non hanno risposto |

| | | | | | | | | |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|---|
| CdS | 106 | 3,8 | 3,9 | 3,0 | 4,0 | 3,9 | 3,8 | 6 LP (2 VEN, 2 FVG, 2 SLO) non hanno risposto |
| | 107 | 3,6 | 3,5 | 3,0 | 3,4 | 3,9 | 3,6 | 9 LP (3 VEN, 3 FVG, 3 SLO) non hanno risposto |
| | 108 | 3,6 | 3,4 | 3,0 | 3,3 | 4,1 | 3,6 | 9 LP (2 VEN, 4 FVG, 3 SLO) non hanno risposto |
| AdC | 109 | 3,8 | 3,6 | 3,0 | 3,6 | 4,3 | 3,8 | 5 LP (1 VEN, 1 FVG, 3 SLO) non hanno risposto |
| AdA | 110 | 2,8 | 2,6 | 3,0 | 2,7 | 2,8 | 2,7 | 8 LP (1 VEN, 5 FVG, 2 SLO) non hanno risposto |
| | 111 | 3,6 | 2,5 | 4,0 | 3,0 | 2,7 | 2,9 | 8 LP (1 VEN, 4 FVG, 3 SLO) non hanno risposto |
| | 112 | 3,3 | 3,3 | 4,0 | 3,3 | 3,4 | 3,3 | 8 LP (1 VEN, 5 FVG, 2 SLO) non hanno risposto |

3.22 Se LP o beneficiari sloveni, con riferimento agli aspetti di gestione progettuale in Slovenia vi siete rivolti all'info point o al segretariato?

Valori percentuali

| Info point | STC |
|------------|------|
| 23,5 | 76,5 |

3.23 Il rimborso della quota di cofinanziamento nazionale riferita alle spese sostenute e convalidate è avvenuto nei tempi previsti dai contratti per il rimborso della quota di cofinanziamento nazionale sloveno? Sì, No (3.24 Se no, in quali tempi?)

Valori percentuali

| SI | NO |
|------|------|
| 85,3 | 14,7 |

3.25 Qualora uno o più beneficiari siano stati oggetto di verifica da parte dell'autorità di Audit è stato rilevato un tasso di irregolarità? 3.26 Se sì pari a quale percentuale?

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 42,9 | 20,0 | 50,0 | 31,6 | 20,0 | 26,5 |
| No | 57,1 | 80,0 | 50,0 | 68,4 | 80,0 | 73,5 |

Hanno risposto 19 LP italiani (7 VEN, 10 FVG e 2 ER) e 15 LP sloveni

4. RISULTATI E SOSTENIBILITA' PROGETTI

4.1 Quali sono i risultati attesi del progetto (riportare i risultati dichiarati nella scheda progettuale di presentazione della domanda)?

Vedi scheda progettuale

4.2 Considerato l'elenco di risultati attesi prefissati all'avvio del progetto, stimare la percentuale di raggiungimento allo stato attuale (Scala di valori da 0 = nessun risultato ancora raggiunto a 5= tutti i risultati sono già stati raggiunti)

| ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| VEN | FVG | ER | | | |
| 4,2 | 4,0 | 5,0 | 4,1 | 3,6 | 3,9 |

1 LP (FVG) non ha risposto

4.4 Quando ritiene che verranno raggiunti i risultati non ancora completati?

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----------------|-------|-------|-----|-------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Entro 1 anno | 100,0 | 100,0 | 0,0 | 100,0 | 90,0 | 96,7 |
| Tra 1 e 2 anni | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0,0 |
| Oltre 2 anni | 0 | 0 | 0 | 0 | 10 | 3,3 |

% calcolata su totale LP (30) che hanno risposto

4.5 Ritiene che il progetto abbia generato (o sia in grado di generare) risultati inattesi oltre ai risultati già prefissati all'avvio?

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 72,7 | 76,2 | 50,0 | 73,5 | 94,4 | 80,8 |
| No | 27,3 | 23,8 | 50,0 | 26,5 | 5,6 | 19,2 |

1 LP (FVG) non ha risposto

4.6 Se sì, sono relativi a:

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|--|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Utilizzo contatti stabiliti attraverso la cooperazione, Migliore cooperazione, Migliore immagine, Miglioramento della capacità organizzativa | 75.0 | 93.8 | 50.0 | 84.6 | 75.0 | 81.0 |
| Utilizzo know-how/prodotti/servizi, Accesso a nuove tecnologie/soluzioni/servizi, Migliore immagine | 75.0 | 62.5 | 50.0 | 65.4 | 75.0 | 69.0 |
| Cambiamento dei processi lavorativi | 12.5 | 18.8 | 0.0 | 15.4 | 12.5 | 14.3 |
| Accesso a nuove tecnologie/soluzioni/servizi | 25.0 | 18.8 | 0.0 | 19.2 | 62.5 | 35.7 |
| Migliore cooperazione | 37.5 | 75.0 | 0.0 | 57.7 | 75.0 | 64.3 |
| Migliore immagine | 37.5 | 56.3 | 50.0 | 50.0 | 68.8 | 57.1 |
| Nuovi posti di lavoro | 12.5 | 12.5 | 0.0 | 11.5 | 25.0 | 16.7 |
| Miglioramento della capacità organizzativa | 75.0 | 37.5 | 0.0 | 46.2 | 31.3 | 40.5 |

Domanda a risposta multipla. Inoltre, non 11 LP(3 VEN, 6 FVG e 2 SLO) non hanno risposto

4.7 Le realizzazioni e i risultati raggiunti sono già stati utilizzati?

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 90.9 | 78.9 | 100.0 | 84.4 | 88.9 | 86.0 |
| No | 9.1 | 21.1 | 0.0 | 15.6 | 11.1 | 14.0 |

3 LP (FVG) non hanno risposto

4.8 Se sì, da chi? (Esperti, enti specializzati, cittadinanza, politici, Pubblica Amministrazione, altro ...)

Valori percentuali

| ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----|-----|----|-----|-----|----|
| VEN | FVG | ER | | | |
| | | | | | |

| | | | | | | |
|--------------------------|------|------|-------|------|------|------|
| Esperti | 70.0 | 50.0 | 100.0 | 34.8 | 58.8 | 60.5 |
| Enti specializzati | 30.0 | 50.0 | 0.0 | 21.7 | 76.5 | 53.5 |
| Cittadinanza | 40.0 | 50.0 | 100.0 | 28.3 | 88.2 | 65.1 |
| Politici | 10.0 | 14.3 | 50.0 | 8.7 | 11.8 | 14.0 |
| Pubblica Amministrazione | 50.0 | 50.0 | 100.0 | 30.4 | 41.2 | 48.8 |

Domanda a risposta multipla. Inoltre, 10 LP (1VEN, 8FVG,1SLO) non hanno risposto

4.9 Su che area insistono i risultati attesi/raggiunti?

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|------------------------|------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Livello locale | 36.4 | 42.9 | 50.0 | 41.2 | 77.8 | 53.8 |
| Livello regionale | 36.4 | 42.9 | 50.0 | 41.2 | 66.7 | 50.0 |
| Area programma | 72.7 | 57.1 | 100.0 | 64.7 | 61.1 | 63.5 |
| Livello nazionale | 18.2 | 14.3 | 50.0 | 17.6 | 33.3 | 23.1 |
| Livello transnazionale | 36.4 | 42.9 | 100.0 | 44.1 | 72.2 | 53.8 |

Domanda a risposta multipla. Inoltre, 1 LP (1FVG) non ha risposto

4.10 I risultati del progetto si sarebbero potuti raggiungere anche avvalendosi di diverse opportunità di finanziamento? (ad es. programmi regionali/ programmi a gestione diretta della CE/etc.)

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----------------------------|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si del tutto | 18.2 | 10.0 | 0.0 | 12.1 | 16.7 | 13.7 |
| Si ma con intensità minore | 36.4 | 40.0 | 50.0 | 39.4 | 66.7 | 49.0 |
| Si e con intensità maggiore | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 |
| No | 45.5 | 50.0 | 50.0 | 48.5 | 16.7 | 37.3 |

2 LP (FVG) non hanno risposto

4.11 I contributi pubblici sono stati sufficienti per ottenere i benefici previsti per gli utenti finali (risultati del progetto)? A titolo di esempio è avvenuto il trasferimento di conoscenze dai PP del Programma (Università, centri di ricerca, parchi tecnologici ed industriali, ospedali, ...) ai beneficiari finali, ai cittadini dell'area programma. Scala valori (1 no, 5 completamente)

| ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| VEN | FVG | ER | | | |
| 4.1 | 3.8 | 4.5 | 3.9 | 3.9 | 3.9 |

1 LP (FVG) non ha risposto

4.12 Oltre al contributo pubblico dato dal programma Italia-Slovenia, il progetto ha ricevuto, per stralci funzionali autonomi, contributi pubblici di altra natura (ad es. altri programmi comunitari, fondi regionali, fondi statali, etc.)?

Valori percentuali

| ITA | | | ITA | SLO | AP |
|-----|-----|----|-----|-----|----|
| VEN | FVG | ER | | | |
| | | | | | |

| | | | | | | |
|----|-------|------|-------|------|-------|------|
| Si | 0.0 | 9.5 | 0.0 | 5.9 | 0.0 | 3.8 |
| No | 100.0 | 90.5 | 100.0 | 94.1 | 100.0 | 96.2 |

1 LP (FVG) non hanno risposto

4.13 Se sì, quali?

Fondi statali e comunali

4.14 In assenza del contributo pubblico il progetto:

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|--|------|-------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Non sarebbe stato realizzato | 81.8 | 100.0 | 100.0 | 94.1 | 82.4 | 90.2 |
| Sarebbe stato realizzato in misura minore | 18.2 | 0.0 | 0.0 | 5.9 | 5.9 | 5.9 |
| Sarebbe comunque stato realizzato con le stesse modalità | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 11.8 | 3.9 |

2 LP (1FVG, 1SLO) non hanno risposto

4.15 Il progetto proseguirà anche oltre la conclusione del finanziamento pubblico?

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|------------------|------|------|-------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Probabilmente sì | 90.9 | 90.0 | 100.0 | 90.9 | 77.8 | 86.3 |
| Probabilmente no | 9.1 | 10.0 | 0.0 | 9.1 | 22.2 | 13.7 |

2 LP (FVG) non hanno risposto

4.17 Intende proseguire la collaborazione con i partner in futuro?

Valori percentuali

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|----|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Si | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 | 100.0 |
| No | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 | 0.0 |

1 LP (FVG) non ha risposto

4.18 Se sì, in quale ambito?

| | ITA | | | ITA | SLO | AP |
|--|------|------|------|------|------|------|
| | VEN | FVG | ER | | | |
| Proseguimento del medesimo progetto al di là del finanziamento FESR | 9.1 | 38.9 | 0.0 | 23.5 | 11.8 | 19.6 |
| Altri progetti nell'ambito del programma Italia Slovenia 2014-2020 | 45.5 | 88.9 | 0.0 | 61.8 | 94.1 | 72.5 |
| Progetti nell'ambito di altri programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 | 63.6 | 94.4 | 50.0 | 73.5 | 52.9 | 66.7 |
| Progetti nell'ambito di altri programmi europei | 27.3 | 77.8 | 50.0 | 52.9 | 76.5 | 60.8 |

Domanda a risposta multipla. Inoltre, 2 LP (1FVG, 1SLO) non hanno risposto

Allegato III – Ripartizione dei fondi tra NUTSIII relativamente ai progetti finanziati. Dati: 31/12/2014

| | FVG | | | | Veneto | | | | Emilia Romagna | | | Goriška | Obalno-kraška | Gorenjska | Osrednjeslovska | Notranjska | TOTALE |
|----------------------|---------------------|-------------------|---------------------|--------------------|---------------------|---------------------|-------------------|----------------------|-------------------|-------------------|--|--------------------|--------------------|--------------------|---------------------|------------------|---------------------|
| | Gorizia | Pordenone | Trieste | Udine | Padova | Rovigo | Treviso | Venezia | Ferrara | Ravenna | Bologna (sede amministrativa - regione ER) | | | | | | |
| Bando 01/2009 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Asse 1 | 635,749.57 | 336,285.00 | 3,393,848. | 684,469.47 | 194,874.29 | 516,385.09 | | 2,032,737.07 | 625,751.71 | 779,914.00 | - | 861,502.77 | 6,100,682.00 | 1,144,635.13 | 615,307.16 | - | 17,922,141.7 |
| Asse 2 | 471,492.78 | 100,000.00 | 3,080,068. | 465,912.75 | 892,017.90 | 334,823.01 | 301,097.44 | 1,482,056.73 | 1,575,766. | 142,705.85 | 284,113.07 | 1,889,773.50 | 1,402,602.70 | 1,189,937.06 | 914,388.28 | - | 14,526,756.4 |
| Asse 3 | 316,600.15 | - | 1,257,311. | 2,115,260.80 | 95,356.68 | 270,843.74 | | 3,265,507.17 | 461,702.61 | 517,245.79 | 335,000.00 | 107,580.00 | 3,939,185.70 | 250,041.36 | 1,354,947.12 | | 14,286,582.3 |
| Totale | 1,423,842.50 | 436,285.00 | 7,731,228. | 3,265,643.1 | 1,182,248.87 | 1,122,051.84 | 301,097.44 | 6,780,300.97 | 2,663,221. | 1,439,865. | 619,113.07 | 2,858,856.2 | 11,442,470. | 2,584,613.5 | 2,884,642.56 | - | 46,735,480.5 |
| Bando 02/2009 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Asse 1 | 1,853,159.40 | 139,551.20 | 2,422,188. | 3,914,889.10 | 715,955.29 | 369,933.92 | 45,000.00 | 590,486.25 | 1,172,962. | 318,855.57 | - | 5,459,378.50 | 1,354,224.30 | 401,897.78 | 2,083,290.48 | 36,680.00 | 20,878,452.9 |
| Asse 2 | 1,073,451.80 | 147,624.90 | 2,272,538. | 2,040,423.50 | 1,132,989.25 | 130,800.00 | 348,412.50 | 1,614,864.19 | 642,526.84 | 500,132.40 | - | 2,354,993.80 | 675,933.70 | 641,624.27 | 2,581,900.77 | 60,508.61 | 16,218,724.7 |
| Asse 3 | 979,140.58 | 74,166.80 | 3,433,158. | 1,786,961.20 | 421,941.85 | 52,331.71 | 228,885.33 | 2,291,704.62 | 396,850.86 | 446,917.03 | - | 1,095,224.90 | 2,706,815.20 | 655,662.67 | 1,703,642.75 | 216,384.20 | 16,489,788.7 |
| Totale | 3,905,751.90 | 361,343.09 | 8,127,885. | 7,742,273.9 | 2,270,886.39 | 553,065.63 | 622,297.83 | 4,497,055.06 | 2,212,340. | 1,265,905. | - | 8,909,597.2 | 4,736,973.2 | 1,699,184.7 | 6,368,834.00 | 313,572.8 | 53,586,966.3 |
| Bando 03/2011 | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Asse 1* | 401,544.26 | 35,000.00 | 2,489,109. | 874,825.10 | | | | | | | | 1,411,187.40 | 1,932,110.50 | | 454,418.26 | - | 7,598,195.42 |
| Asse 2 | 382,145.84 | - | 1,135,356. | 2,040,157.60 | | | | | | | | 2,327,784.20 | 326,320.00 | 94,950.00 | 85,426.65 | - | 6,392,140.47 |
| Asse 3 | 346,900.00 | - | 258,461.69 | 1,347,703.30 | | | | | | | | 1,769,660.00 | 344,100.00 | 57,100.00 | - | - | 4,123,925.00 |
| Totale | 1,130,590.10 | 35,000.00 | 3,882,927. | 4,262,686.0 | | | | | | | | 5,508,631.7 | 2,602,530.5 | 152,050.0 | 539,844.91 | - | 18,114,260.8 |
| TOTALE | 6,460,184.50 | 832,628.09 | 19,742,041.9 | 15,270,603. | 3,453,135.26 | 1,675,117.47 | 923,395.27 | 11,277,356.00 | 4,875,561. | 2,705,770. | 619,113.07 | 17,277,085. | 18,781,974. | 4,435,848.2 | 9,793,321.47 | 313,572.8 | 118,436,707. |

* Sono state considerate nella ripartizione in "quota" al Friuli Venezia Giulia ai soli fini di rappresentazione dei dati, in considerazione anche di quanto previsto dal bando (punto 2) relativamente alla competenza amministrativa sulle aree ammissibili e agli impatti diretti, le risorse destinate all'Autorità di bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta - Bacchiglione che ha sede legale nella Provincia di Venezia (progetto "CAMIS"). Al fine di ripartire le risorse per provincia, le stesse sono state attribuite, in considerazione delle aree in cui vengono implementate le attività, al 50% per la provincia di Udine e al 50% per la provincia di Gorizia.

Allegato III – Ripartizione dei fondi tra NUTSIII

*** Il beneficiario è la Regione ER che ha sede legale a Bologna.*

Fonte: Elaborazioni su dati forniti da STC.